

SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

INDICE

INDICE - .....	1
CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO .....	3
Art. 1 - Oggetto dell'appalto.....	3
Art. 2 - Ammontare dell'appalto .....	3
Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto .....	4
Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili.....	4
Art. 5 - Durata del contratto.....	4
CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE .....	5
Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale di appalto .....	5
Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto .....	5
Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto.....	5
Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore .....	5
Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore, recapito e responsabile cantiere.....	6
Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione .....	6
Art. 12 - Denominazione in valuta.....	6
CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE .....	7
Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori .....	7
Art. 14 - Termine per l'ultimazione dei lavori.....	7
Art. 15 - Sospensioni e proroghe.....	7
Art. 16 - Penali in caso di ritardo .....	8
Art. 17 - Programma esecutivo dei lavori.....	8
Art. 18 - Inderogabilità dei termini di esecuzione .....	9
Art. 19 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini .....	9
CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA.....	10
Art. 20 - Anticipazione .....	10
Art. 21 - Pagamenti in acconto .....	10
Art. 22 - Pagamenti a saldo .....	10
Art. 23 - Revisione prezzi .....	11
Art. 24 - Cessione del contratto e cessione dei crediti .....	11
CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI .....	12
Art. 25 - Lavori a misura .....	12
Art. 26 - Lavori in economia .....	12
Art. 27 - Valutazioni dei materiali e dei manufatti a piè d'opera .....	12
CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE .....	13
Art. 28 - Cauzione provvisoria .....	13
Art. 29 - Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva .....	13
Art. 30 - Riduzione delle garanzie.....	13
Art. 31 - Assicurazione a carico dell'impresa .....	13
CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE.....	15
Art. 32 - Variazione dei lavori .....	15
Art. 33 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi .....	15
CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA .....	16
Art. 34 - Norme di sicurezza generale .....	16
Art. 35 - Sicurezza sul luogo di lavoro.....	16
Art. 36 - Piani di sicurezza .....	16

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

Art. 37 - Piano operativo di sicurezza .....	17
Art. 38 - Osservanza e attuazione di piani di sicurezza .....	17
CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO .....	18
Art. 39 - Subappalto .....	18
Art. 40 - Responsabilità in materia di subappalto .....	19
Art. 41 - Pagamento dei subappaltatori .....	19
CAPO 10 - NORME FINALI .....	20
Art. 42 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore .....	20
Art. 43 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore .....	21
Art. 44 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione .....	22
Art. 45 - Custodia del cantiere .....	22
Art. 46 - Cartello di cantiere .....	22
Art. 47 - Spese contrattuali, imposte, tasse .....	22
Art. 48 - Organizzazione di lavori .....	23
CAPO 11 - QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI .....	25
Art. 49 - Qualità e provenienza dei materiali .....	25
Art. 50 - Modalità di esecuzione dei lavori .....	26
Art. 51 - Allacciamenti alla rete .....	32
Art. 52 - Rifacimento di allacciamenti gas aerei .....	34
Art. 53 - Lavori a misura – norme per la valutazione .....	34
Art. 54 - Lavori in economia – norme per la valutazione .....	34
Art. 55 - Misurazione degli scavi per posa di condotte .....	35
Art. 56 - Misurazione dei materiali aridi .....	35
Art. 57 - Misurazione dei ripristini di pavimentazioni stradali .....	35
Art. 58 - Misurazione delle condotte .....	36
Art. 59 - Misurazione dei pezzi speciali .....	36
Art. 60 - Misurazione dei calcestruzzi e delle murature .....	36
Art. 61 - Misurazione dei cementi armati .....	36
Art. 62 - Misurazione degli intonaci .....	37
Art. 63 - Misurazione degli allacci acqua e gas con tratto interrato e aereo .....	37
CAPO 12 – REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO .....	38
Art. 64 – Servizio di reperibilità e pronto intervento .....	38
Art. 65 – Norme per la valutazione .....	39
TABELLA A) Tempi di intervento relativi alla sicurezza , continuità e qualità del servizio ed indennizzi in caso di loro mancato rispetto.....	40

**CAPO 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO**

SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto
- Art. 2 - Ammontare dell'appalto
- Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto
- Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili
- Art. 5 - Durata del contratto

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'oggetto dell'appalto consiste nel fornire, nei territori comunali di Castorano, Colli del Tronto, Monsampolo, Monteprandone e Spinetoli, tutte le prestazioni, i lavori e le forniture, per il periodo.....-....., necessari per:

- Garantire un servizio di reperibilità ed di pronto intervento, comprendente la messa a disposizione di un numero dedicato abilitato per la ricezione delle chiamate sulle 24 ore, giorni festivi compresi, in conformità a quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con Del. ARG/gas 120/08 e s.m.i.;
- L'esecuzione di allacciamenti alle utenze sia per la parte interrata che fuori terra dalle condotte di distribuzione fino al contatore;
- Le modifiche ad impianti esistenti;
- L'intervento con squadra attrezzata, come indicata nel contratto di servizio, per riparazioni fughe sia interrate che fuori terra, la modifica di condotte, interventi di carattere straordinario;
- Esecuzione di piccoli estendimenti;
- Assunzione Responsabilità del servizio di reperibilità, pronto intervento ed incidenti da gas con nomina di un responsabile professionalmente qualificato in conformità a quanto disposto dalla delibera dell'AEEG 120/08;

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare sia i lavori prestati che i servizi completamente compiuti secondo le condizioni stabilite dal contratto d'appalto e dal presente capitolato speciale d'appalto, dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

I lavori di manutenzione straordinaria consistono nella riparazione di reti ed allacciamenti, nel rifacimento o potenziamento di condotte, inserimento di pezzi speciali, piccoli estendimenti di rete, sostituzione di piccoli tratti di tubazione.

Per piccoli estendimenti, si intendono lavori per un importo massimo di 10.000,00 Euro (Iva esclusa), in questo caso la società Servizi Distribuzione S.r.l., potrà affidarli direttamente.

Per le opere che superano tale importo la società valuterà caso per caso, in funzione delle caratteristiche tecniche ed economiche dell'intervento.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

**Art. 2 - Ammontare dell'appalto**

1. L'importo dei lavori previsto è definito come segue:

<i>Importi in Euro</i>		Importo esecuzione lavori	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza <i>(non soggetti a ribasso)</i>	TOTALE
1	A misura	186.000,00	5.600,00	191.600,00
2	A corpo	33.120,00		33.120,00
3	In economia			
1+2+3	<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>219.120,00</b>	<b>5.600,00</b>	<b>224.720,00</b>

2. L'importo contrattuale corrisponde all'importo dei lavori come risultante dal ribasso offerto dall'aggiudicatario applicato all'importo di esecuzione dei lavori, aumentato dell'importo degli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere e non oggetto dell'offerta ai sensi del combinato disposto dell'art. 31, comma 2, della legge n. 109 del 1994 e dell'articolo 12, commi 1 e 5, primo periodo, del decreto legislativo n. 494 del 1996.

**Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto**

Il contratto fa riferimento al Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE approvato con Decreto Legislativo n. 163 del 12 Aprile 2006, e viste le caratteristiche dei lavori e delle prestazioni viene stipulato **a misura** ai sensi degli articoli 326, commi secondo e terzo, e 329 della legge n. 2248 del 1865, e degli articoli 45, comma 6, e 90, comma 5, del regolamento generale.

2. L'importo contrattuale come determinato in seguito all'applicazione del ribasso offerto dall'aggiudicatario può variare, in aumento o in diminuzione, trattandosi di lavori a misura e in economia, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 25 della legge n. 109 del 1994 e le condizioni previste dal presente capitolato speciale.
3. Per i lavori di cui all'articolo 2, comma 1, numeri 1 e 3, previsti rispettivamente a misura e in economia negli atti progettuali e nella "lista", i prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come "elenco dei prezzi unitari". Tali prezzi sono da intendersi comprensivi degli oneri per la sicurezza per l'importo indicato, pertanto, l'Appaltatore dovrà tenerne conto nella formulazione dell'offerta.

Durante tutto il periodo dei lavori i prezzi resteranno fissi ed invariabili.

Nessun onere aggiuntivo sarà riconosciuto alla Ditta nel caso di variazione degli importi delle singole categorie di lavori previsti nel computo allegato al contratto.

4. I prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara, sono per lui vincolanti esclusivamente per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 109 del 1994, e che siano inequivocabilmente estranee ai lavori a corpo già previsti.
5. I rapporti ed i vincoli negoziali di cui al presente articolo si riferiscono ai lavori posti a base di gara di cui all'articolo 2, comma 1, mentre per gli oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere di cui all'articolo 2, comma 1, costituiscono vincolo negoziale l'importo degli stessi.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

**Art. 4 - Categoria prevalente, categorie scorporabili e subappaltabili**

1. Ai sensi degli articoli 3 e 30 del regolamento approvato con D.P.R. n. 34 del 2000 e in conformità all'art. 61 e allegato A del D.P.R. 207/2010, **i lavori sono classificati nella categoria prevalente di opere generali "OG6" (classe I);**
2. Non sono previsti lavori appartenenti a categorie scorporabili ai sensi del combinato disposto dell'articolo 18 della legge n. 55 del 1990, dell'articolo 30 del D.P.R. n. 34 del 2000 e degli articoli 72, 73 e 74 del regolamento generale.

**Art. 5 – Durata del contratto**

Il contratto avrà la durata di mesi 36 (mesi trentasei), a partire dalla data di firma del verbale di consegna, predisposto dalla società appaltante.

A insindacabile giudizio della Società, l'appaltatore sarà tenuto a proseguire i lavori e le prestazioni previste nel presente appalto fino al completo esaurimento dell'importo contrattuale, anche dopo la sopra indicata data di scadenza.

## **CAPO 2 - DISCIPLINA CONTRATTUALE**

- Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto
- Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto
- Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
- Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore
- Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore, recapito e responsabile cantiere
- Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione
- Art. 12 - Denominazione in valuta.

### Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale di appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato previsto e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari ovvero all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del capitolato speciale di appalto, è fatta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.

### Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
  - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145;
  - b) il presente capitolato speciale d'appalto comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
  - c) in contratto d'appalto;
  - d) i particolari costruttivi;
  - e) l'elenco dei prezzi unitari;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
  - la legge 20 marzo 1865, n. 2248, per quanto applicabile;
  - la legge 11 febbraio 1994, n. 109, come integrata e modificata dal decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 e dalla legge 18 novembre 1998, n. 415;
  - l'articolo 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni;
  - il regolamento generale approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554.

### Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.
2. Ai sensi dell'articolo 71, comma 3, del regolamento generale, l'appaltatore dà atto, senza riserva alcuna, della piena conoscenza e disponibilità degli atti progettuali e della documentazione, della disponibilità dei siti, dello stato dei luoghi, delle condizioni pattuite in sede di offerta e di ogni altra circostanza che interessi i lavori, che, come da apposito verbale sottoscritto col responsabile del procedimento, consentono l'immediata esecuzione dei lavori.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

**Art. 9 - Fallimento dell'appaltatore**

1. In caso di fallimento dell'appaltatore la Stazione appaltante si avvale, salvi e senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dagli articoli 340 e 341 della legge n. 2248 del 1865.
2. Qualora l'esecutore sia un'associazione temporanea, in caso di fallimento dell'impresa mandataria o di una impresa mandante trovano applicazione rispettivamente i commi 1 e 2 dell'articolo 94 del regolamento generale.

**Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore, recapito e responsabile cantiere**

1. L'appaltatore dovrà disporre di una sede operativa sul territorio in conformità a quanto previsto all'art.14 punto C) del contratto d'appalto;
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Qualora l'appaltatore non conduca direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal Responsabile tecnico dell'impresa o da altro tecnico, abilitato secondo le previsioni del capitolato speciale in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore tramite il Responsabile dei lavori, del pronto intervento e degli incidenti da gas assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere e dei servizi prestati. La Società Servizi Distribuzione ha il diritto di esigere il cambiamento del Responsabile tecnico e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui ai commi precedenti deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.

**Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione**

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi di sottosistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione del materiale e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel capitolato speciale di appalto, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente gli articoli 15, 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

**Art. 12 - Denominazione in valuta**

1. Tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante per ogni valore contenuto in cifra assoluta vengono indicati in Euro.

**CAPO 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE**

Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori

Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori

SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

- Art. 15 - Sospensione e proroghe
- Art. 16 - Penali in caso di ritardo
- Art. 17 - Programma esecutivo dei lavori
- Art. 18 - Inderogabilità dei termini di esecuzione
- Art. 19 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.

Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori

1. L'esecuzione dei lavori di allacciamento dovrà avvenire nei tempi stabiliti dai provvedimenti dell'Autorità dell'Energia Elettrica e il Gas, come pure tutte le opere di modifica, riparazione e per le eventuali interruzioni della fornitura, ecc. in particolare la ditta appaltatrice dovrà attenersi in tutto per tutto a quanto previsto dalle delibere dell'AEEG ARG/gas 168/04, ARG/gas 120/08, ARG/gas 200/08 e successive modifiche ed integrazioni. Per le altre opere la Soc. Servizi Distribuzione s.r.l. comunicherà i lavori con apposito verbale di consegna dove saranno stabiliti i giorni per la loro esecuzione. Per l'esecuzione degli allacciamenti, che rientrano secondo quanto disposto dall'AEEG nella tipologia dei lavori semplici, essi dovranno essere effettuati, come indicato all'Art. 14.D della bozza di contratto facente parte integrante dei documenti di gara, entro 4 (quattro) giorni lavorativi dalla data di consegna.
2. E' facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza, alla consegna sia delle prestazioni relative alla reperibilità e pronto intervento che dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi degli articoli 337, secondo comma, e 338 della legge n. 2248 del 1865, dell'articolo 129, commi 1 e 4, del regolamento; in tal caso il Responsabile dei lavori indica espressamente sul verbale le lavorazioni da iniziare immediatamente.
3. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, il Responsabile dei lavori fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 15; i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione. Decorso inutilmente il termine anzidetto è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'aggiudicatario è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.
4. L'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia di inizio lavori effettuata agli enti previdenziali, assicurativi ed antinfortunistici, inclusa la Cassa edile ove dovuta; egli trasmette altresì, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, sia relativi al proprio personale che a quello delle imprese subappaltatrici.
5. Le disposizioni sulla consegna si applicano anche alle singole consegne frazionate come previsto dall'art. 17 del presente capitolato speciale d'appalto.

Art. 14 - Termine per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato di volta in volta, in funzione delle caratteristiche dell'opera.
2. La scadenza del tempo utile è vincolata all'esaurimento dell'importo contrattuale.
3. Per gli allacciamenti il termine è fissato al 1° comma dell'art. 13

Art. 15 - Sospensioni e proroghe

1. Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche od altre circostanze speciali che impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la direzione dei lavori d'ufficio o su segnalazione dell'appaltatore può ordinare la sospensione dei lavori redigendo apposito verbale. Sono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera nei casi previsti dall'articolo 25, comma 1, lettere a), b) e c) della legge.
2. Si applicano l'articolo 133 del regolamento generale e gli articoli 24, 25 e 26 del capitolato generale d'appalto.

3. L'appaltatore, qualora per causa a esso non imputabile, non sia in grado di ultimare i lavori nei termini fissati, può chiedere con domanda motivata proroghe che, se riconosciute giustificate, sono concesse dalla direzione dei lavori purché le domande pervengano prima della scadenza del termine anzidetto.
4. A giustificazione del ritardo nell'ultimazione dei lavori o nel rispetto delle scadenze fissate dal programma temporale l'appaltatore non può mai attribuirne la causa, in tutto o in parte, ad altre ditte o imprese o forniture, se esso appaltatore non abbia tempestivamente per iscritto denunciato alla Stazione appaltante il ritardo imputabile a dette ditte, imprese o fornitori.
5. I verbali per la concessione di sospensioni o proroghe, redatti con adeguata motivazione a cura della direzione dei lavori, controfirmati dall'appaltatore e recanti l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori, devono pervenire al responsabile del procedimento entro il quinto giorno naturale successivo alla loro redazione e devono essere restituiti controfirmati dallo stesso o dal suo delegato; qualora il responsabile del procedimento non si pronunci entro tre giorni dal ricevimento, i verbali si danno per riconosciuti e accettati dalla Stazione appaltante.
6. La sospensione opera dalla data di redazione del relativo verbale, accettato dal responsabile del procedimento o sul quale si sia formata l'accettazione tacita. Non possono essere riconosciute sospensioni e i relativi verbali non hanno alcuna efficacia, in assenza di adeguate motivazioni o le cui motivazioni non siano riconosciute adeguate da parte del responsabile del procedimento con annotazioni sul verbale.
7. Il verbale di sospensione ha efficacia dal quinto giorno antecedente la sua presentazione al responsabile del procedimento, qualora il predetto verbale gli sia stato trasmesso dopo il quinto giorno dalla redazione ovvero rechi una data di decorrenza della sospensione anteriore al quinto giorno precedente la data di trasmissione.
8. Nessuna proroga verrà concessa sui tempi previsti per gli interventi relativi al servizio di pronto intervento.

#### Art. 16 - Penali in caso di ritardo

1. Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori viene applicata una penale pari allo **1,0 per mille ( unovirgolazero ogni mille Euro)** dell'importo dell'opera e comunque pari a quelle previste dall'Autorità. (La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
  - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori per la consegna degli stessi, qualora la Stazione appaltante non si avvalga della facoltà di cui all'articolo 13, comma 3;
  - b) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dal direttore dei lavori;
  - c) nel rispetto dei termini imposti dalla direzione dei lavori per il ripristino dei lavori non accettabili o danneggiati;
  - d) nel rispetto delle soglie temporali fissate a tale scopo nel programma esecutivo dei lavori di cui all'art. 17.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata e, se, già addebitata, è restituita qualora l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetti la prima soglia temporale successiva fissata nel programma dei lavori di cui all'articolo 17.
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Tutte le penali di cui al presente articolo sono contabilizzate in detrazione in occasione del pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo.
6. L'importo complessivo delle penali irrogate ai sensi dei commi precedenti non può superare il **1% (uno per cento)** dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 19, in materia di risoluzione del contratto.
7. Nel caso specifico di mancato rispetto dei tempi indicati nella Tabella A), facente parte integrante del presente capitolato, per la esecuzione di:
  - allacciamenti classificati semplici;
  - lavori di modifiche su allacciamenti esistenti;
  - Interventi su richieste di pronto intervento;

La Stazione appaltante applicherà una penale pari a quella che essa sarà tenuta a riconoscere al cliente finale.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 17 - Programma esecutivo dei lavori

1. La Stazione Appaltante provvederà settimanalmente a trasmettere all'impresa il programma dei lavori e sarà fatto obbligo all'impresa di rispettare i termini imposti eventualmente incrementando l'organico le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati rispetto all'organico minimo garantito. Eventuali ritardi sulla esecuzione dei lavori e sui tempi di arrivo sul posto per chiamate di pronto intervento comporteranno l'applicazione della penale pecuniaria prevista per i lavori e nel caso di superamento dei termini stabiliti per il pronto intervento e per la realizzazione degli allacciamenti (lavori semplici) e quelli stabiliti dall'Autorità per i lavori complessi anche l'applicazione degli indennizzi automatici, come indicati alla Tab. A) allegata al presente capitolato, come anche riportato al precedente art. 16
2. L'impresa, essendo a edotta del fatto che i lavori riguardano interventi programmabili a cadenza settimanale non potrà in nessun caso avanzare richieste relative ad eventuali sottoproduzioni patite nel mantenimento dell'organico obbligatorio;
3. Il programma esecutivo dei lavori può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
  - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
  - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione committente;
  - c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine si sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
  - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
  - e) qualora sia richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 5 del decreto legislativo n. 494 del 1996. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il piano di sicurezza e di coordinamento del cantiere, eventualmente integrato ed aggiornato.

Art. 18 - Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga all'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:
  - a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
  - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dal direttore dei lavori o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria o di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
  - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o espressamente approvati da questa;
  - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove su campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
  - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal capitolato speciale di appalto o dal capitolato generale d'appalto;
  - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
  - g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

**Art. 19 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini**

1. L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per l'ultimazione dei lavori o sulle scadenze esplicitamente fissate allo scopo dal programma temporale superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 340 della legge n. 2248 del 1865, e dall'articolo 119 del regolamento generale.
2. La risoluzione del contratto trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine per compiere i lavori e in contraddittorio con il medesimo appaltatore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 16, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dal direttore dei lavori per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. Sono dovuti all'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto.

#### **CAPO 4 - DISCIPLINA ECONOMICA**

Art. 20 - Anticipazione

Art. 21 - Pagamenti in acconto

Art. 22 - Pagamenti a saldo

Art. 23 - Revisione prezzi

Art. 24 - Cessione del contratto e cessione dei crediti

##### Art. 20 - Anticipazione

1. Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito con modificazioni dalla legge 28 maggio 1997, n. 140, non è dovuta alcuna anticipazione.

##### Art. 21 - Pagamenti in acconto

1. Per i lavori i pagamenti avverranno per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori e le prestazioni eseguite, il tutto contabilizzati ai sensi degli articoli 25, 26 e 27 al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano, al netto della ritenuta di cui al comma 2, un importo non inferiore ad Euro 10.000,00 (diecimila) per lavori di estensione reti, per allacciamento o altre opere di carattere straordinario. Nel caso di mancato raggiungimento in un trimestre dell'importo di Euro 10.000,00 il pagamento delle prestazioni effettuate avverrà comunque effettuato per l'importo raggiunto
2. Per le prestazioni con compensi forfettari mensili i pagamenti avverranno su presentazione fatture da presentarsi con cadenza trimestrale.
3. A garanzia dell'osservanza delle norme e delle prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento da liquidarsi, nulla ostando, in sede del conto finale.
4. Entro i 30 giorni successivi all'avvenuto raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti di cui al comma 1, il Responsabile dei lavori redige la relativa contabilità e il responsabile del procedimento emette, entro lo stesso termine, il conseguente certificato di pagamento il quale deve recare la dicitura: "lavori a tutto il ....." con l'indicazione della data.
5. La Stazione appaltante provvede al pagamento del predetto certificato entro i successivi 30 giorni, mediante emissione dell'apposito mandato e l'erogazione a favore dell'appaltatore.
6. Qualora i lavori rimangano sospesi per un periodo superiore a 90 giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
7. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione scritta, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

##### Art. 22 - Pagamenti a saldo

1. Il conto finale per le prestazioni relative al servizio di reperibilità e pronto intervento e per i lavori di allacciamento, ecc. sarà redatto entro 30 giorni dalla data di cessazione del contratto. Con l'emissione del conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è soggetta alle verifiche di regolare esecuzione delle prestazioni e lavori effettuati dall'Appaltatore.
2. IL conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del responsabile del procedimento, entro il termine perentorio di 20 giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, il conto finale si ritiene come da lui definitivamente accettato. Il responsabile del procedimento formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, secondo quanto previsto all'art. 9 del contratto d'appalto.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

4. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo o il certificato di regolare esecuzione assuma carattere definitivo.

**Art. 23 - Revisione prezzi**

1. Ai sensi dell'articolo 29, commi 2 e 3 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche e integrazioni, è esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'articolo 1664, primo comma del codice civile.
2. Al contratto si applica il prezzo chiuso, consistente nel prezzo dei lavori al netto del ribasso d'asta, aumentato di una percentuale, determinata con decreto ministeriale, da applicarsi, nel caso in cui la differenza tra il tasso di inflazione reale e il tasso di inflazione programmato nell'anno precedente sia superiore al 2 per cento, all'importo dei lavori ancora da eseguire per ogni anno intero previsto per l'ultimazione dei lavori stessi.

**Art. 24 - Cessione del contratto e cessione dei crediti**

1. E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.
2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 26, comma 5, della legge n. 109 del 1994 e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la banca d'Italia e che il contratto di cessione, in originale o in copia autenticata, sia trasmesso alla Stazione appaltante prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal responsabile del procedimento.

## **CAPO 5 - CONTABILIZZAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI LAVORI**

Art. 25 - Lavori a misura

Art. 26 - Lavori in economia

Art. 27 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

Art. 25 - Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione dei lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Nel corrispettivo per l'esecuzione dei lavori a misura si intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal capitolato speciale di appalto e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali.
3. La contabilizzazione delle opere e delle forniture verrà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari dell'elenco prezzi unitari di cui all'articolo 3, comma 3, del presente capitolato speciale.
4. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, comma 1, colonna b), rigo 3, come evidenziati al rigo b) della tabella "B", integrante il capitolato speciale, per la parte prevista a misura sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo.
5. Per i servizi di reperibilità e controllo cabine REMI, GRF, GRI e Alimentatori Protezione Catodica la loro valutazione sarà effettuata per mese intero applicando il compenso mensile dedotto del ribasso d'asta.

Art. 26 - Lavori in economia

1. La contabilizzazione dei lavori in economia è effettuata secondo i prezzi unitari contrattuali per l'importo delle prestazioni e delle somministrazioni fatte dall'impresa stessa, con le modalità previste dall'articolo 153 del regolamento generale.
2. Gli oneri per la sicurezza, di cui all'articolo 2, per la parte eseguita in economia, sono contabilizzati separatamente con gli stessi criteri.

Art. 27 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

## CAPO 6 - CAUZIONI E GARANZIE

Art. 28 - Cauzione provvisoria

Art. 29 - Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

Art. 30 - Riduzione delle garanzie

Art. 31 - Assicurazione a carico dell'impresa.

### Art. 28 - Cauzione provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge n. 109 del 1994, è richiesta una cauzione provvisoria di **Euro 4.414,40, pari al 2 per cento (un cinquantesimo)** dell'importo preventivo dei lavori da appaltare, da prestare al momento della partecipazione alla gara.

### Art. 29 - Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva

1. Ai sensi dell'articolo 30, comma 2, della legge n. 109 del 1994, è richiesta una garanzia fideiussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10 per cento (un decimo) dell'importo contrattuale; in caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento; ove il ribasso sia superiore al 20 per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20 per cento.
2. La garanzia fideiussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per l'ultimazione dei lavori; essa è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.
3. Approvato il conto finale, la garanzia fideiussoria si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni.
4. La garanzia fideiussoria è tempestivamente reintegrata qualora, in corso d'opera, sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione; in caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non è integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario.

### Art. 30 - Riduzione delle garanzie

1. L'importo della cauzione provvisoria di cui all'articolo 31 è ridotto al 50 per cento per i concorrenti in possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, ovvero di dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, ai sensi dell'articolo 8, comma 11-quater, lettera a), della legge n. 109 del 1994, purché riferiti univocamente alla tipologia della categoria prevalente.
2. L'importo della garanzia fideiussoria di cui all'articolo 32 è ridotto al 50 per cento per l'appaltatore in possesso delle medesime certificazioni o dichiarazioni di cui al comma 1.
3. In caso di associazione temporanea di concorrenti le riduzioni di cui al presente articolo sono accordate qualora il possesso delle certificazioni o delle dichiarazioni di cui al comma 1 sia comprovato dalla impresa capogruppo mandataria ed eventualmente da un numero di imprese mandanti, qualora la somma dei requisiti tecnico-organizzativo complessivi sia almeno pari a quella necessaria per la qualificazione dell'impresa singola.

### Art. 31 - Assicurazione a carico dell'impresa

1. Ai sensi dell'articolo 30, comma 3, della legge n. 109 del 1994, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, a produrre una polizza assicurativa che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione e una polizza assicurativa a garanzia della responsabilità civile per danni causati a terzi

nell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione, in conformità a quanto disposto all'art. 12 del contratto d'appalto.

2. La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; le stesse polizze devono inoltre recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante e sono efficaci senza riserve anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore.
3. La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante, a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore, e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei lavori. Tale polizza prevede:
  - a) la copertura dei danni delle opere, temporanee o permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere, compresi materiali e attrezzature di impiego e di uso, ancorché in proprietà o in possesso dell'impresa, compresi i beni della Stazione appaltante destinati alle opere, causati da furto e rapina, incendio, fulmini e scariche elettriche, tempesta e uragano, inondazioni e allagamenti, esplosione e scoppio, terremoto e movimento tellurico, frana, smottamento e crollo, acque luride e gas provenienti da rotture o perdita di condotte idriche, fognarie, gasdotti e simili, atti di vandalismo, altri comportamenti colposo o dolosi propri o di terzi;
  - b) la copertura dei danni causati da errori di realizzazione, omissioni di cautele o di regole dell'arte, difetti e vizi dell'opera, in relazione all'integra garanzia a cui l'impresa è tenuta, nei limiti della perizia e delle capacità tecniche da essa esigibili nel caso concreto, per l'obbligazione di risultato che essa assume con il contratto d'appalto anche ai sensi dell'articolo 1665 del codice civile;
  - c) la responsabilità civile per danni verso terzi nell'esecuzione dei lavori e per tutte le prestazioni svolte dall'appaltatore;
  - d) prevedere la copertura dei danni che l'appaltatore debba risarcire quale civilmente responsabile verso prestatori di lavoro da esso dipendenti e assicurati secondo le norme vigenti e verso i dipendenti stessi non soggetti all'obbligo di assicurazione contro gli infortuni nonché verso i dipendenti dei subappaltatori, impiantisti e fornitori per gli infortuni da loro sofferti in conseguenza del comportamento colposo commesso dall'impresa o da un suo dipendente del quale essa debba rispondere ai sensi dell'articolo 2049 del codice civile, e danni a persone dell'impresa, e loro parenti o affini, o a persone della Stazione appaltante occasionalmente o saltuariamente presenti in cantiere e a consulenti dell'appaltatore o della Stazione appaltante;
  - e) prevedere la copertura dei danni biologici;
  - f) prevedere specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori;
  - g) la copertura di danni causatisi nel corso dell'esecuzione di lavori relativi al pronto intervento.
4. Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 95 del regolamento generale e dell'articolo 13, comma 2, della legge n. 109 del 1994, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.
5. Alla data dell'emissione del conto finale, la polizza assicurativa di cui al comma 3 è sostituita da una polizza che tenga indenne la Stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

**CAPO 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE**

Art. 32 - Variazione dei lavori

Art. 33 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.

**Art. 32 - Variazione dei lavori**

1. La Stazione appaltante si riserva la facoltà di richiedere quelle varianti sulle opere da eseguire che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che perciò l'impresa appaltatrice possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti dagli articoli 10 e 11 del capitolato generale d'appalto, dagli articoli 134 e 135 del regolamento generale e dall'articolo 25 della legge n. 109 del 1994.
2. Non sono riconosciute varianti sui lavori consegnati dalla Società per prestazioni e forniture extra contrattuali di qualsiasi genere, eseguite senza preventivo ordine scritto da parte della Società stessa.
3. Qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla Società prima dell'esecuzione dell'opera oggetto della contestazione. Non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, qualora non vi sia accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
4. Non sono considerati varianti ai sensi del comma 1 gli interventi disposti dal responsabile della società per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 10 per cento delle categorie omogenee di lavori dell'appalto.
5. Gli importi delle varie categorie di lavoro potranno variare in più o in meno tanto in via assoluta quanto nelle reciproche proporzioni, senza che l'appaltatore possa trarre motivo per chiedere compensi non considerati nel presente capitolato o prezzi diversi da quelli offerti.

La stazione appaltante, durante l'esecuzione dei lavori, potrà infine ordinare, alle stesse condizioni del contratto, un aumento o una diminuzione delle opere fino alla concorrenza di un quinto in più o in meno dell'importo del contratto stesso, senza che per ciò spetti indennità alcuna all'appaltatore.

**Art. 33 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi**

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Qualora tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, non siano previsti prezzi per i lavori in variante, si procede alla formazione di nuovi prezzi, mediante apposito verbale di concordamento, con i criteri di cui all'articolo 136 del regolamento generale.

## **CAPO 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

- Art. 34 - Norme di sicurezza generali
- Art. 35 - Sicurezza sul luogo di lavoro
- Art. 36 - Piani di sicurezza
- Art. 37 - Piano operativo di sicurezza
- Art. 38 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.

### Art. 34 - Norme di sicurezza generale

1. I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
2. L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.
3. L'appaltatore predisporre, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.
5. L'appaltatore dovrà attenersi in modo scrupoloso alle procedure operative della società Servizi Distribuzione s.r.l.

### Art. 35 - Sicurezza sul luogo di lavoro

1. L'appaltatore è obbligato a fornire alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.
2. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 626 del 1994, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

### Art. 36 - Piani di sicurezza

- 1 Il presente è un appalto aperto di lavori da realizzarsi a cottimo che, per tipologia e dimensioni, comportano l'apertura di cantieri temporanei e mobili di breve durata, sicuramente inferiore ai limiti di uomini/giorni previsti per l'applicazione dell'articolo 3 del D.Lgs. 494/96.  
Di conseguenza non si procederà alla nomina del Responsabile dei Lavori, del Coordinatore per la Progettazione e del Coordinatore all'Esecuzione previsti dall'articolo 3 del D.Lgs. 494/96.  
Pertanto la predisposizione del Piano di Sicurezza, ai sensi dell'Articolo 18 della L. 55/90 rimane totalmente a carico dell'Appaltatore, il quale lo redige tenendo conto delle informazioni raccolte relative ai rischi specifici esistenti nel luogo di intervento informandosi presso tutti gli Enti interessati.  
Come disposto dall'Art. 31 della L. 109/94 il Piano di Sicurezza formerà parte integrante del contratto.
2. Qualora si rendesse necessaria l'assegnazione di singoli lavori rientranti nell'ambito di applicazione di cui all'art. 11 del D.Lgs 494/96. contestualmente all'affidamento dei lavori, Società Servizi Distribuzione s.r.l. procederà alla notifica preliminare all'organo di vigilanza (USL - Servizio di Prevenzione e Sicurezza in Ambiente di Lavoro) territorialmente competente rispetto al luogo dove verrà installato il cantiere temporaneo mobile.  
Copia dell'avvenuta notifica verrà poi trasmessa all'appaltatore che dovrà conservarla ed esportare in un luogo ben visibile del cantiere.  
Al fine di consentire alla Società di procedere in tempo utile a dette notifiche preliminari, si fa obbligo all'Appaltatore di comunicare per iscritto con sufficiente anticipo la programmazione di dettaglio dei lavori che richiedono le notifiche stesse.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

**Art. 37 - Piano operativo di sicurezza**

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla Società, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 7, e gli adempimenti di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e contiene inoltre le notizie di cui all'articolo 4, commi 4 e 5 dello stesso decreto, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 38, previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera a) e dell'articolo 12, del decreto legislativo n. 494 del 1996.

**Art. 38 - Osservanza e attuazione di piani di sicurezza**

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 626 del 1994, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli articoli 8 e 9 e all'allegato IV del decreto legislativo n. 494 del 1996.
2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio, del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, ai regolamenti di attuazione e alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta del committente o del coordinatore, l'iscrizione alle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il piano di sicurezza e coordinamento ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

## **CAPO 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO**

Art. 39 - Subappalto

Art. 40 Responsabilità in materia di subappalto

Art. 41 - Pagamento dei subappaltatori

### Art. 39 - Subappalto

1. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengono sono scorporabili o subappaltabili a scelta del concorrente, ferme restando le prescrizioni di cui all'articolo 4 del capitolato speciale, e come di seguito specificato:
  - a) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori appartenenti alla categoria prevalente per una quota superiore al 30 per cento, in termini economici, dell'importo dei lavori della stessa categoria prevalente;
  - b) fermo restando il divieto di cui alla lettera c), i lavori delle categorie diverse da quella prevalente possono essere subappaltati o subaffidati in cottimo per la loro totalità, alle condizioni di cui al presente articolo;
  - c) è vietato il subappalto o il subaffidamento in cottimo dei lavori costituenti strutture e opere speciali, di cui all'articolo 13, comma 7, della legge n. 109 del 1994, qualora tali lavori siano ciascuno superiore al 15% dell'importo totale dei lavori in appalto;
  - d) i lavori delle categorie diverse da quella prevalente, appartenenti alle categorie indicate come a "qualificazione obbligatoria" nell'allegato A al d.P.R. n. 34 del 2000, devono essere obbligatoriamente subappaltati, qualora l'appaltatore non abbia i requisiti per la loro esecuzione.
2. L'affidamento in subappalto o in cottimo è consentito, previa autorizzazione della Stazione appaltante alle seguenti condizioni:
  - a) che l'appaltatore abbia indicato all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere che intende subappaltare o concedere in cottimo; l'omissione delle indicazioni sta a significare che il ricorso al subappalto o al cottimo è vietato e non può essere autorizzato;
  - b) che l'appaltatore provveda al deposito di copia autentica del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni subappaltate, unitamente alla dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento, a norma dell'articolo 2359 del codice civile, con l'impresa alla quale è affidato il subappalto o il cottimo; in caso di associazione temporanea, società di imprese o consorzio, analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuna delle imprese partecipanti all'associazione, società o consorzio;
  - c) che l'appaltatore, unitamente al deposito del contratto di subappalto presso la Stazione appaltante, ai sensi della lettera b), trasmetta alla stessa Stazione appaltante la documentazione attestante che il subappaltatore è in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per la partecipazione alle gare di lavori pubblici, in relazione alla categoria e all'importo dei lavori da realizzare in subappalto o in cottimo;
  - d) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'articolo 10 della legge n. 575 del 1965, e successive modificazioni e integrazioni;
3. Il subappalto e l'affidamento in cottimo devono essere autorizzati preventivamente dalla Stazione appaltante, in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore; l'autorizzazione è rilasciata entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta per non più di 30 giorni, ove ricorrano giustificati motivi; trascorso il medesimo termine, eventualmente prorogato, senza che la Stazione appaltante abbia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa a tutti gli effetti qualora siano verificate tutte le condizioni di legge per l'affidamento del subappalto.
4. L'affidamento dei lavori in subappalto o in cottimo comporta i seguenti obblighi:
  - a) l'appaltatore deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, i prezzi risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento;
  - b) nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici, complete dell'indicazione della categoria dei lavori subappaltati e dell'importo dei medesimi;
  - c) le imprese subappaltatrici devono osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si svolgono i lavori e sono responsabili, in solido con l'appaltatore, dell'osservanza delle norme anzidette nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto;
  - d) le imprese subappaltatrici, per tramite dell'appaltatore, devono trasmettere alla Stazione appaltante, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi ed antinfortunistici; devono altresì trasmettere, a scadenza quadrimestrale, copia dei versamenti

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

contributivi, previdenziali, assicurativi nonché di quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva.

5. Le presenti disposizioni si applicano anche alle associazioni temporanee di imprese e alle società anche consortili, quando le imprese riunite o consorziate non intendono eseguire direttamente i lavori scorporabili.
6. Ai fini del presente articolo considerato subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore ai 100.000 Euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.
7. I lavori affidati in subappalto non possono essere oggetto di ulteriore subappalto pertanto il subappaltatore non può subappaltare a sua volta i lavori. Fanno eccezione al predetto divieto le forniture con posa in opera di impianti e di strutture speciali individuate con apposito regolamento; in tali casi il fornitore o il subappaltatore, per la posa in opera o il montaggio, può avvalersi di imprese di propria fiducia per le quali non sussista alcuno dei divieti di cui al comma 2, lettera d). E' fatto obbligo all'appaltatore di comunicare alla Stazione appaltante, per tutti i sub-contratti, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati.

**Art. 40 - Responsabilità in materia di subappalto**

1. L'appaltatore resta in ogni caso responsabile nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa dei subappaltatori o da richieste di risarcimento danni avanzate da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati.
2. Il Responsabile dei lavori e il responsabile del procedimento, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 494 del 1996, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e del subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta le sanzioni penali previste dal decreto-legge 29 aprile 1995 n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).

**Art. 41 - Pagamento dei subappaltatori**

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate.

## **CAPO 10 - NORME FINALI**

- Art. 42 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore
- Art. 43 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore
- Art. 44 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione
- Art. 45 - Custodia del cantiere
- Art. 46 - Cartello di cantiere
- Art. 47 - Spese contrattuali, imposte, tasse
- Art. 48 - Organizzazione dei lavori

### Art. 42 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al regolamento generale, al presente capitolato speciale e al contratto di servizio, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
  - a) la fedele esecuzione dei lavori consegnati e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal direttore dei lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al direttore dei lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinato per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
  - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
  - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;
  - d) l'esecuzione, presso gli istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Società, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Società su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
  - e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli previsti dal capitolato;
  - f) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Società, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionamenti o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;
  - g) la concessione, su richiesta della Società, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
  - h) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
  - i) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;

SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

- m) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla direzione dei lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
  - n) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
  - o) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di Società e assistenza, arredi, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria;
  - p) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del direttore dei lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
  - q) ogni onere relativo all'acquisizione dei DPI (Dispositivi di sicurezza individuali) per i propri lavoratori, la realizzazione e il successivo mantenimento dei dispositivi di protezione generali, nonché gli oneri relativi all'utilizzo di attrezzature e macchine per la lavorazione, come previsto dal piano di sicurezza;
  - r) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Società; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma;
  - s) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori;
  - t) l'approntamento di appositi ripari onde permettere l'esecuzione dei lavori di carattere urgente anche nella eventualità di maltempo;
  - u) l'obbligo di eseguire in qualsiasi momento e con qualsiasi condizione atmosferica i lavori che verranno ordinati dalla Stazione appaltante, in particolare per quanto attiene a lavori che interferiscano con l'esercizio degli impianti;
  - v) il carico, il trasporto, lo scarico dei materiali di risulta alle discariche autorizzate ai sensi del D.P.R. 10.09.1982 n. 915, compresi gli oneri di conferimento;
  - w) gli accordi preliminari con il servizio di polizia municipale, necessari per lo svolgimento dei lavori su sedi stradali;
  - x) il versamento, qualora richiesto dal servizio di polizia municipale, della tassa di occupazione temporanea del suolo pubblico;
  - y) il tempo di eventuale attesa necessario a consentire al personale della Stazione appaltante l'esecuzione dei lavori di sua spettanza;
  - z) la produzione, nei tempi previsti nell'art. 15, di apposita scheda (fornita dalla Stazione appaltante) da compilare in tutte le sue voci, che riporta l'esatta ubicazione e l'indicazione di tipo, materiale e diametro delle condotte posate, di quelle incontrate lungo il tracciato della condotta sulla quale viene effettuata la presa degli organi di intercettazione, nonché l'ubicazione dei pozzetti. (Le ubicazioni dovranno essere fatte seguendo i criteri indicati dalla Stazione appaltante per la scelta dei riferimenti);
  - a<sup>1</sup>) l'obbligo, qualora si rendesse necessario, di eseguire lavori in ore notturne o in giornate festive.
2. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Comuni, Consorzi, rogge, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.

Art. 43 - Obblighi speciali a carico dell'appaltatore

1. L'appaltatore è obbligato alla tenuta delle scritture di cantiere e in particolare:
  - a) il libro giornale a pagine previamente numerate nel quale sono registrate, a cura dell'appaltatore:

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

- tutte le circostanze che possono interessare l'andamento dei lavori: condizioni meteorologiche, maestranza presente, fasi di avanzamento, date dei getti di calcestruzzo armato e dei relativi disarmi, stato dei lavori eventualmente affidati all'appaltatore e ad altre ditte,
  - le disposizioni e osservazioni del responsabile dei lavori, del pronto intervento e degli incidenti da gas;
  - le annotazioni e contro deduzioni dell'impresa appaltatrice,
  - le sospensioni, riprese e proroghe dei lavori;
- b) il libro dei rilievi o delle misure, che deve contenere tutti gli elementi necessari all'esatta e tempestiva contabilizzazione delle opere eseguite, con particolare riguardo a quelle che vengono occultate con il procedere dei lavori stessi, oltre a disegni in scala delle opere eseguite (allacciamenti, condotte, ecc.);
- c) note delle eventuali prestazioni in economia che sono tenute a cura dell'appaltatore e sono sottoposte settimanalmente al visto del direttore dei lavori e dei suoi collaboratori ( in quanto tali espressamente indicati sul libro giornale), per poter essere accettate a contabilità e dunque retribuite.
3. L'appaltatore deve produrre alla Società un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione ovvero a richiesta della direzione dei lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.
4. L'appaltatore dovrà fornire periodicamente la documentazione, come previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, a dimostrazione delle chiamate di pronto intervento ricevute, dei tempi di intervento e di messa in sicurezza degli impianti.

**Art. 44 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione**

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante.
2. In attuazione dell'articolo 36 del capitolato generale d'appalto i materiali provenienti dalle escavazioni e demolizioni devono essere trasportati e regolarmente accatastati in luogo indicato dalla Stazione appaltante e con distanza massima di km 20, a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi tali oneri in genere compensati con i corrispettivi previsti per gli scavi.
3. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto.

**Art. 45 - Custodia del cantiere**

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante i periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.

**Art. 46 - Cartello di cantiere**

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito cartelli indicatori, con le dimensioni di almeno cm 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. del 1 giugno 1990, n. 1729/UL, e comunque sulla base di quanto indicato nella allegata tabella "C", curandone i necessari aggiornamenti periodici.

**Art. 47 - Spese contrattuali, imposte, tasse**

1. Sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa:
  - a) le spese contrattuali;
  - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

- c) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto.
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del conto finale;
  3. Qualora, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale.
  4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.
  5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente capitolato speciale di appalto si intendono I.V.A. esclusa.

#### Art. 48 – Organizzazione dei lavori

- a) L'appaltatore deve disporre del personale tecnico, di tutti i mezzi accessori e delle attrezzature necessarie alla perfetta e tempestiva esecuzione delle opere da eseguire. Nella esecuzione dei lavori il personale dovrà seguire le prescrizioni impartite, anche solo verbalmente, della D.L. e della Stazione appaltante.  
L'appaltatore è ritenuto responsabile del comportamento di tutto il personale addetto ai lavori.
- b) Il personale tecnico dell'appaltatore deve rendersi facilmente reperibile affinché la Società possa in ogni momento comunicare gli ordini relativi ai lavori da eseguire od a variazioni degli stessi che si rendessero necessarie.
- c) Tutti i lavori verranno mano a mano disposti dalla Società mediante comunicazioni verbali o ordini scritti che preciseranno data, tempo e modalità di esecuzione, ai quali l'appaltatore dovrà attenersi scrupolosamente.

La programmazione dettagliata dei lavori dovrà essere concordata con D.L.

Sia i particolari sia il programma di esecuzione dei lavori, non sono impegnativi per D.L., che si riserva di ordinare varianti anche durante la loro esecuzione, senza che ciò dia diritto all'appaltatore di pretendere speciali compensi oltre quelli risultanti dall'applicazione, per i lavori effettivamente eseguiti, dei prezzi unitari stabiliti.

Eventuali ritardi nell'esecuzione dei lavori, causati dalla D.L., non potranno dar luogo a richiesta di indennizzo da parte dell'appaltatore.

La Stazione appaltante potrà estromettere l'appaltatore dalla prosecuzione dei lavori senza alcun rimborso di spese o danni e senza preventiva costituzione di mora nel caso di:

- Sospensioni anche parziali del lavoro da parte dell'appaltatore non dovute a causa di forza maggiore;
- Gravi inosservanze delle prescrizioni per la condotta dei lavori e per la sicurezza del personale e dei terzi;
- Irregolarità nel pagamento delle retribuzioni del personale stesso e dei contributi assicurativi e previdenziali.

L'appaltatore è tenuto a dimostrare alla Stazione appaltante, in qualunque momento lo stesso ritenesse opportuno richiederlo, la regolarità nel pagamento delle retribuzioni del personale, e la regolarità del pagamento dei contributi assicurativi e previdenziali.

Qualora cause di forza maggiore, condizioni climatiche ed altre circostanze speciali impediscano, in via temporanea, che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, la D.L., può ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa quando siano cessate le ragioni che ne avevano determinato la sospensione.

In ogni caso la durata della sospensione non è calcolata nel termine fissato dal contratto per l'ultimazione dei lavori.

- d) L'appaltatore è tenuto ad accertarsi preventivamente della stabilità e stato di conservazione delle opere civili di proprietà di terzi che vengano interessate da lavori di scavo, infissione, appoggio ed accessorie.

Egli, comunque, è direttamente responsabile verso i terzi di ogni conseguenza derivante da fatto, negligenza o colpa dei suoi dipendenti per infortuni o danni a terzi od a cose di terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e pertanto l'appaltatore si intende senz'altro tenuto a sollevare e ritenere indenne la Stazione appaltante e la D.L. da qualsiasi molestia e domanda che gli fosse rivolta.

Tali danni dovranno essere indennizzati dall'appaltatore, a sue totali cure e spese, prima del pagamento del conto finale, a meno che non si tratti di danni inevitabili arrecati alle colture nella striscia di terreno messa a disposizione per la posa di tubazioni, attraverso terreni di proprietà altrui; danni, questi, il cui ammontare sarà a carico della Stazione appaltante.

L'appaltatore è tenuto a dimostrare alla Stazione appaltante, in qualsiasi momento, di essere in grado di fare fronte agli oneri che potessero derivargli per fatti od omissioni di suoi dipendenti come sopra detto.

L'appaltatore è tenuto al risarcimento dei danni prodotti agli impianti ed edifici della Stazione appaltante in dipendenza dei lavori.

- e) L'appaltatore dovrà inoltre curare il regolare impiego degli attrezzi e dei mezzi i protezione, l'esposizione dei cartelli segnaletici e l'osservanza delle prescrizioni generali in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, di cui alle disposizioni di legge vigenti.
- Nell'esecuzione dei lavori l'appaltatore è tenuto a verificare che siano scrupolosamente osservate le norme di cui al D.P.R. 27.04.1955 n. 547, al D.P.R. 07.01.1956 n. 164, ai D.P.R. 19.03.1956 n. 302 e n. 303, Dlgs 19.9.94 n. 626, Dlgs 14.8.96 n. 494 e s.m. e i. in quanto applicabili. In particolare è tenuto ad attenersi a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel piano di sicurezza.
- Il rappresentante dell'appaltatore, i capi cantiere, i capi squadra e tutti i lavoratori presenti in cantiere, compresi eventuali subappaltatori, dovranno essere edotti, a cura dell'appaltatore, dei rischi specifici cui sono esposti, delle norme essenziali di prevenzione infortuni, nonché del corretto uso dei dispositivi di sicurezza e dei mezzi di protezione personali. Per quanto concerne i lavori in prossimità di linee elettriche, sarà a carico dell'appaltatore l'accertamento, in relazione alla natura del lavoro e degli attrezzi impiegati, delle possibilità di pericolo per la vicinanza di impianti elettrici, i quali dovranno sempre considerarsi in tensione, salvo contrario asserto scritto dell'ente proprietario dell'impianto. L'appaltatore è tenuto all'impiego di tecniche e attrezzature che consentano l'esecuzione dei lavori nel massimo rispetto delle norme di sicurezza e della continuità del servizio erogato dalla stazione appaltante. Particolarmente in occasione di lavori interessanti impianti in esercizio, l'appaltatore dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari ad evitare sospensioni od inconvenienti al servizio e prendere accordi con la Stazione appaltante per le eventuali interruzioni inevitabili.
- Ogni compito di assistenza tecnica e di sorveglianza ed ogni inerente responsabilità saranno sempre a carico dell'appaltatore anche se al lavoro presenziasse, con qualsiasi incombenza, il personale della Stazione appaltante ed anche nei lavori fatti "in economia".
- Prima di effettuare qualsiasi tipo di lavoro sugli impianti in esercizio, l'impresa è tenuta a darne comunicazione alla Stazione appaltante ed ottenere l'autorizzazione a procedere.
- Sarà compito esclusivo della stazione appaltante dare tutte le disposizioni relative a interruzioni sezionamenti, regolazioni particolari e messa fuori esercizio degli impianti.
- Sarà cura dell'impresa programmare i vari interventi in modo che alla sospensione delle attività lavorative gli impianti restino nelle condizioni di massima sicurezza.
- f) Tutte le licenze e permessi che si dovessero ottenere da enti pubblici e privati saranno di norma richiesti dalla Stazione appaltante.
- Ogni qualvolta i lavori interesseranno strade, ferrovie, canali o servizi di proprietà di enti pubblici o comunque di terzi, l'appaltatore è tenuto a richiedere alla stazione appaltante copia dei permessi di cui sopra ed a conservarla in cantiere per esibirla, in caso di richiesta, al personale preposto alla vigilanza degli enti suddetti.
- Se per eseguire i lavori occorresse accedere a proprietà di terzi, l'appaltatore dovrà preavvertirne tutti gli interessati e quindi condurre i lavori in modo da rendere minimi i danni ed il disturbo.
- g) L'appaltatore deve disporre sui cantieri un numero di squadre adeguato ai termini di ultimazione dei singoli lavori che man mano gli verranno assegnati.
- Da parte della Stazione appaltante sarà fatto il possibile affinché il susseguirsi dei lavori sia tale da mantenere all'appaltatore condizioni di continuità nell'utilizzo delle squadre, nel caso tale condizione non si dovesse verificare ed i lavori vengano sospesi provvisoriamente, l'appaltatore in seguito a comunicazione verbale o tramite fax dovrà riprendere i lavori entro 5 giorni dalla data di comunicazione. Ogni singolo lavoro, salvo diverse istruzioni per prestazioni programmabili in tempi più lunghi, dovrà essere iniziato entro 24 ore dalla data del relativo ordine ed eseguito con la disponibilità di personale e mezzi richiesta dalla Stazione appaltante.

## **CAPO 11 – QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI**

- Art. 49 – Qualità e provenienza dei materiali
- Art. 50 – Modalità di esecuzione dei lavori
- Art. 51 – Allacciamenti alla rete
- Art. 52 – Rifacimento di allacciamenti gas aerei
- Art. 53 – Lavori a misura – Norme per la valutazione
- Art. 54 – Lavori in economia – Norme per la valutazione
- Art. 55 – Misurazione degli scavi per posa di condotte
- Art. 56 – Misurazione dei materiali aridi
- Art. 57 – Misurazione dei ripristini di pavimentazione stradali
- Art. 58 – Misurazione delle condotte
- Art. 59 – Misurazione dei prezzi speciali
- Art. 60 – Misurazione dei calcestruzzi e delle murature
- Art. 61 – Misurazione dei cementi armati
- Art. 62 – Misurazione degli intonaci
- Art. 63 – Misurazione degli allacciamenti acqua e gas con tratto interrato e aereo

### Art. 49 – Qualità e provenienza dei materiali

Tutti i materiali per la costituzione delle opere verranno approvvigionati dalle località e stabilimenti che l'Impresa riterrà di sua convenienza, ma dovranno preventivamente essere sottoposti all'esame della D.L., che accetterà a suo insindacabile giudizio la loro idoneità e la loro rispondenza alle prestazioni del presente Capitolo Speciale ed alla descrizione dell'elenco dei prezzi.

I materiali che non verranno giudicati idonei dalla D.L. dovranno essere sostituiti con altri rispondenti alle caratteristiche richieste.

Per le provviste di materiali ed i difetti di costruzione si fa esplicito richiamo agli artt. 21 e 23 del Capitolato generale; per la scelta ed accettazione dei materiali stessi saranno applicate le norme ufficiali in vigore.

Prima dell'inizio delle varie categorie di lavori, l'appaltatore dovrà pertanto presentare alla D.L. il campionario delle condutture, valvole giunti e tutti gli altri componenti e materiali da impiegarsi nella costruzione dell'impianto, fornendo le specifiche dei costruttori e fornitori atte a individuarne le caratteristiche, per ricevere il prescritto giudizio di idoneità.

Per i materiali si precisa quanto segue:

#### Tubazioni gas:

Per tutte le tubazioni da eseguire a media e bassa pressione, che saranno in acciaio di qualità, il processo di produzione, le caratteristiche meccaniche e la composizione chimica degli acciai impiegati, il procedimento di saldatura longitudinale (nel caso di tubi saldati), gli spessori minimi, le tolleranze di fabbricazione dovranno essere conformi alle prescrizioni del D.M. 24.11.1984 del Ministero dell'Interno "NORME DI SICUREZZA ANTINCENDIO PER IL TRASPORTO, LA DISTRIBUZIONE, L'ACCUMULO E L'UTILIZZAZIONE DEL GAS NATURALE CON DENSITA' NON SUPERIORE A 0,8" e del Decreto 16 novembre 1999 pubblicato sulla G.U. n° 275 del 23/11/99, "Modificazioni al decreto ministeriale 24/11/1984 sulle norme di sicurezza per il trasporto e la distribuzione gas naturale".

Tutti i tubi saranno della serie normale. Sono tassativamente esclusi tutti i tubi di serie leggera.

I tubi avranno le estremità calibrate ( e smussate per spessori superiori a 3,2 mm.) per saldature di testa e saranno provati idraulicamente in fabbrica alla pressione minima di 50 Kg./cmq.; avranno lunghezze da 8 a 13,5 ml. con non più del 10% di lunghezza inferiore, con un minimo di 4 ml.; saranno grezzi internamente e protetti all'esterno con rivestimento pesante per condotte gas, costituito di miscela bituminosa protetta da una doppia fasciatura in tessuto di vetro di notevole resistenza meccanica impregnato di miscela bituminosa o con rivestimento in polietilene estruso a calza triplo strato secondo le norme UNI 9099.

Tale rivestimento dovrà essere saldamente ancorato alla tubazione, in caso contrario le tubazioni dovranno essere sostituite.

Tutti i pezzi speciali impiegati saranno in acciaio saldabile FE 52/1 UNI 5869; per curve, Te, croci, riduzioni, gli spessori saranno conformi alle norme ANSI B 36.10.59, per pressioni di esercizio riferite ai rispettivi campi di impiego e per pressione di collaudo secondo norme UNI.

Per i fondi ellittici gli spessori e le dimensioni dovranno essere conformi alle norme ISPESL VSR.1.E per il calcolo dei fondi curvi a pressione sull'intradosso, eseguiti in un solo pezzo.

#### Valvole di intercettazione

Le valvole da impiegare per l'intercettazione delle condotte dovranno in genere rispondere ai requisiti del D.M. 24.11.84 e s.m. e i..

Le valvole dovranno essere del tipo a sfera con il corpo in acciaio PN 16, sfera in acciaio cromato a spessore, tenuta su gomma nitrilica inattaccabile dagli idrocarburi, a passaggio integrale o venturi secondo le specifiche di progetto.

Tutte le valvole saranno montate a rete ultimata e solo dopo aver accertato la tenuta delle tubazioni ed aver provveduto agli opportuni lavaggi.

Per le installazioni in sottosuolo dovranno essere impiegate valvole con attacchi a saldare ed asta di manovra. Per le installazioni in sottosuolo dovranno essere impiegate valvole con attacchi a flange e comando a leva fino a DN 5", oppure con comando volante e riduttore di sforzo dal DN 6" ed oltre.

#### Giunti dielettrici

I giunti dielettrici dovranno essere del tipo a bicchiere con isolante in resina sintetica capace di sopportare una tensione di 5000 V alla temperatura di 70°C e dovranno avere estremità predisposte per la saldatura di testa.

### Art. 50 – Modalità di esecuzione dei lavori

#### A) Opere di scavo per tubazioni, rinterri e ripristini

Prima dell'inizio dei lavori di scavo, l'Appaltatore dovrà accertarsi che siano state ottenute le necessarie autorizzazioni.

Per quanto riguarda le strade comunali, l'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente ai competenti uffici il programma dei lavori allo scopo di ricevere l'autorizzazione e di dare modo al Comune di predisporre gli eventuali interventi per la circolazione.

Per tutto quanto riguarda la posa in opera delle condotte si richiamano per intero le prescrizioni del D.M. 24.11.84 del Ministero dell'Interno e al D.M. 16/11/99.

Gli scavi avranno i tracciati, le sezioni e le profondità previste nei disegni del progetto, salvo le modifiche che la D.L. potrà sempre ordinare in corso d'opera, secondo quanto riterrà più opportuno, senza che l'Impresa possa pretendere compensi di sorta oltre i pagamenti dei lavori in base al prezzo contrattuale.

Di norma la profondità degli scavi viene fissata secondo le sezioni di progetto; la larghezza minima sarà compatibile con una ampiezza di fondo scavo minima di 40 cm. e con la natura del terreno scavato.

Nessuno compenso accessorio sarà dovuto nel caso di maggior larghezza per franamenti, scarpate, allargamenti localizzati od altro intendendosi tutti questi oneri compresi nei prezzi stabiliti in elenco.

Cura particolare dovrà essere dedicata alla preparazione del fondo dello scavo che dovrà risultare perfettamente piano in modo che la tubazione appoggi per tutta la sua lunghezza, evitando in modo assoluto i rinterri anche parziali per sistemare il tubo nella posizione voluta.

L'Impresa se sarà necessario, provvederà al puntellamento ed all'armatura degli scavi in modo da evitare smottamenti e deformazioni del vano creato (specie in terreni non compatti); parimenti prima della posa dei tubi provvederà al prosciugamento degli scavi eseguiti in presenza d'acqua, senza che possa perciò pretendere alcun compenso supplementare.

L'uso degli scavatrici sarà subordinato alla preventiva autorizzazione da parte della D.L. e dell'Ufficio Tecnico Comunale e l'Impresa rimarrà, anche se per tale uso autorizzata, direttamente responsabile degli eventuali danni a servizi pubblici e privati ed obbligata alle riparazioni necessarie ed al risarcimento relativo.

L'Impresa è tenuta ad accertare a sua cura e spese, e per mezzo degli uffici tecnici delle varie società o enti interessati, le condutture che percorrono il sottosuolo. Nel caso che si verificassero rotture o danneggiamenti anche in difetto di tale preventivo accertamento, l'Impresa sarà responsabile dei danni diretti o indiretti, civili e penali che potessero derivare. Nel caso in cui non fosse possibile determinare in via preventiva la posizione esatta dei servizi, l'Impresa procederà comunque con tutte le cautele intese a non arrecare danni e si procederà ai ripristini a cura degli enti proprietari.

I materiali provenienti dagli scavi per la posa delle condotte e che sono di proprietà dell'Ente Appaltante saranno accumulati tenendo separati quelli che potranno essere utilizzati per il rinterro dai materiali che verranno portati a rifiuto,

ad insindacabile giudizio della D.L. Dove le materie scavate saranno senz'altro inutilizzabili, particolarmente in terreni rocciosi e su sedi stradali, verrà trasportata a rifiuto la totalità delle materie scavate, ed il tubo dovrà essere posato su un letto di sabbia dello spessore di 10 cm.; il rinterro sarà eseguito operando in modo che la condotta venga completamente protetta e coperta da sabbia di fiume per circa 10 cm. oltre la generatrice superiore.

Si procederà poi a sistemare le ghiaia naturale ben costipata fino al raggiungimento dei piani viabile.

Nessun compenso, oltre a quanto previsto in elenco per lo scavo, spetta invece all'Appaltatore per la separazione delle materie da porre a rifiuto delle altre riutilizzabili, e per la sistemazione del terriccio sciolto a contatto della tubazione.

I riempimenti dello scavo saranno sempre eseguiti a strati non superiori a 30 cm., bagnati e battuti a mazzaranghe che normalmente dovranno essere di tipo meccanico.

Le pavimentazioni delle strade asfaltate, a mac-adam o altro, saranno ripristinate dall'Impresa a perfetta regola d'arte secondo quanto previsto dal presente Capitolato e dall'Elenco Prezzi o secondo le disposizioni eventualmente impartite dalla D.L. in conformità delle norme in uso presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

I ripristini delle pavimentazioni stradali, con esclusione dei tappeti di usura, dovranno essere eseguiti entro tre mesi dalla chiusura dello scavo salvo diverso ordine impartito dalla D.L., sia volto ad anticipare i lavori che, eventualmente a procrastinarli.

Gli attraversamenti e i parallelismi su strade statali e provinciali dovranno invece essere ripristinati entro 40 ore dalla chiusura dello scavo secondo le prescrizioni impartite dall'Ente concedente, sia per quanto concerne il riempimento dello scavo che per i materiali e le modalità di ripristino del manto bituminoso.

Eventuali fresature del manto stradale dovranno essere eseguite in conformità delle disposizioni dell'ente proprietario.

La ripresa delle pavimentazioni sia bitumate che a mac-adam già ripristinate e da deterioratesi a causa di cali di materiale di riempimento o di rottura del manto sarà a carico dell'Impresa fino al collaudo finale.

È pure a carico dell'Appaltatore l'onere per la fornitura e posa e ghiaia per i successivi ricarichi degli scavi dopo il tombamento in conseguenza al calo dei materiali di riempimento e per effetto del traffico stradale, fino all'esecuzione del ripristino bitumato. Tali carichi dovranno essere eseguiti nel numero e nella quantità che saranno ritenuti necessari dalla D.L. Nessun compenso accessorio spetta all'Appaltatore per tale lavoro.

Oltre agli oneri previsti dai precedenti articoli, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme del codice stradale.

Sono a carico dell'assuntore, infatti tutti gli oneri relativi alle segnalazioni diurne e notturne, che l'Impresa ha l'obbligo di collocare e mantenere nella sede dei lavori in conformità alle disposizioni superiori ed ai regolamenti stradali ed in particolar modo i cartelli di preavviso di lavori in corso, cavalletti di sbarramento, segnali luminosi, difese lungo gli scavi e quant'altro necessario per la sicurezza del transito a norma delle vigenti disposizioni del codice della strada, nonché al mantenimento e presidio di comodi e sicuri passaggi pedonali e di ingressi carrabili ove occorrono.

Dopo il riempimento degli scavi si dovranno segnalare al traffico le strade non ancora ripristinate nella pavimentazione con regolamentari cartelli di pericolo.

#### A) Trasporto, saldatura, posa e collaudo delle tubazioni in acciaio

Durante le operazioni di carico e scarico i tubi, singoli o in fascio, non dovranno essere sostenuti con funi o con catene, ma con larghe bande di tela imbottita; se i tubi hanno un diametro nominale maggiore di 100 mm., verranno manovrati singolarmente agganciandoli a due estremità.

I tubi dovranno essere accatastati interponendo tra i vari strati dei listoni di legno di protezione, o meglio di materassini di paglia, in modo da ottenere una distanza sufficiente da impedire l'incollamento fra i rivestimenti dei tubi. Il numero, l'intervallo e la forma dei listelli di protezione devono essere tali da impedire le flessione dei tubi e da limitare la pressione da contatto.

Si dovrà limitare l'altezza delle cataste per evitare lo schiacciamento del rivestimento dei tubi posti negli strati inferiori, tenendo presente le condizioni ambientali (in particolar modo la temperatura).

I tubi non saranno lasciati cadere a terra, rotolati o strisciati, ma sollevati o trasportati sul luogo di impiego con cura per evitare danni al rivestimento.

La zona di accatastamento deve avere una superficie di appoggio piana e priva di ghiaia, pietre o altri oggetti acuminati che possono penetrare nel rivestimento; dove inoltre deve essere eventualmente sgomberata dalla gramigna che ha il potere di intaccare i rivestimenti a base di bitume.

Le tubazioni saranno prelevate dalle cataste opportunamente dislocate man mano che si renderanno necessarie e verranno disposte lungo il tracciato. In linea di massima le operazioni di sfilamento precederanno l'apertura dello scavo, salvo ordine contrario.

L'Impresa dovrà quindi aver cura di disporre i tubi in modo da non intralciare le operazioni di scavo.

Prima di essere assiemati i tubi saranno accuratamente esaminati, con particolare riguardo alle estremità deteriorati o deformati, nel qual caso l'Impresa dovrà provvedere a ripristinare la sezione circolare dei tubi.

I tubi devono essere puliti all'interno per eliminare ogni materia che vi fosse eventualmente introdotta e verranno collegati fra loro mediante saldatura a testa.

Per diametri esterni fino a 88,9 mm. si potrà procedere mediante saldatura ossiacetilenica, mentre i diametri superiori dovrà usarsi esclusivamente la saldatura elettrica ad arco.

L'accoppiamento delle estremità da saldare dovrà essere fatto con idonee apparecchiature in modo che i tubi da collegarsi siano perfettamente allineati e coassiali.

I lembi da saldare verranno accostati ad una distanza circa pari alle metà dello spessore del tubo, dopodiché si procederà alla puntatura su tre punti disposti a 120 gradi uno dall'altro sulla circonferenza.

Prima della saldatura le estremità da congiungere dovranno risultare completamente esenti da scorie, vernici, grasso, ruggine, terra, ecc., le impurità eventualmente presenti dovranno accuratamente rimosse con spazzole metalliche, decappaggio o fiamma od altri mezzi idonei.

Il numero delle passate, il materiale di apporto, il diametro degli elettrodi impiegati e la velocità d'avanzamento saranno scelti in funzione della preparazione dei lembi, dello spessore del tubo e del successivo raffreddamento.

Gli elettrodi debbono essere scelti di buona qualità e di adatte caratteristiche, in modo da consentire una regolare ed uniforme saldatura, tenendo presente che il metallo di apporto deve risultare di caratteristiche meccaniche il più possibile analoghe a quelle del metallo di base. Il numero di passate per saldature normali non sarà mai inferiore a due. Le saldatrici, le motosaldatrici, le linee elettriche di collegamento e gli accessori relativi dovranno essere mantenuti durante tutta la durata dei lavori in condizioni tali da assicurarne la corretta esecuzione e continuità, nonché assicurare la sicurezza del personale.

Le saldature non potranno mai essere effettuate con temperatura ambiente inferiore a + 3°C; per temperature più basse dovrà essere concordato con la D.L. un opportuno trattamento di preriscaldamento; si dovrà inoltre evitare di effettuare saldature quando le condizioni atmosferiche di pioggia, forte umidità e vento siano giudicate pregiudizievoli per la buona esecuzione delle saldature stesse.

La prima passata dovrà assicurare una sufficiente ed uniforme penetrazione del materiale di apporto; il tubo dovrà essere tenuto fermo e libero da vincoli, in modo che la saldatura non risenta di sollecitazioni esterne.

Si avrà cura di eseguire almeno la seconda passata immediatamente dopo la prima.

Dopo ogni passata e prima delle successive dovrà essere eliminata ogni traccia di ossido o scoria a mezzo di appositi utensili (martellina e spazzola meccanica). Crateri di estremità, irregolarità di ripresa, ecc., saranno asportati mediante molatura.

A saldatura ultimata lo spessore del cordone non dovrà essere mai inferiore a quello del tubo, e la sua superficie esterna dovrà risultare a profilo convesso, ben raccordato, con sporgenza di circa 1,5 – 2 mm. ed estendersi anche sugli spigoli dello smusso.

Eventuali incisioni marginali non debbono superare la larghezza di 0,8 mm. rispetto alla generatrice esterna del tubo passante per quel punto.

Qualsiasi sgocciolamento o eccesso di penetrazione non dovrà superare la larghezza di 12 mm.

La dimensione massima di qualunque soffiatura non dovrà superare 1,5 mm.

Tutte le saldature dovranno essere eseguite da operai qualificati ed il lavoro di ciascun saldatore dovrà essere identificato.

Solitamente i tubi, quando ciò sia possibile per la conformazione del terreno e per la disponibilità delle attrezzature, verranno accostati e saldati fra loro a piè d'opera fuori dallo scavo, in modo da precostituire delle colonne formate da alcuni elementi che verranno successivamente calate negli scavi e fra loro collegate, eseguendo la saldatura di collegamento in opera.

Durante tutte le operazioni di posa delle condotte si dovrà porre la massima attenzione al controllo ed alle eventuali riparazioni dei rivestimenti, dalla cui integrità, a condotta posata, dipende la durata delle tubazioni; perciò, ancora prima di calare i tubi nello scavo, si deve procedere ad una accurata revisione del rivestimento per individuarne gli eventuali difetti.

La riparazione si eseguirà asportando accuratamente tutta la parte danneggiata, pulendo a mezzo di spazzola metallica la superficie scoperta e verniciandola con vernice al bitume. Quando la vernice è asciutta al tatto, verrà applicato uno strato di miscela bituminosa fusa, ricoprendo accuratamente con tessuto di vetro imbevuto di una miscela bituminosa. La ricopertura deve estendersi con un buon margine sul contorno della parte lesionata.

Nel caso di piccoli difetti o di piccole avarie la riparazione potrà limitarsi a semplice spalmatura di bitume caldo.

Soltanto dopo aver accertato la perfetta tenuta della condotta, si procederà alla formazione dello strato protettivo nelle giunzioni. La protezione della zona del giunto verrà eseguita con procedimento analogo a quello già descritto per la riparazione dei rivestimenti in opera, e cioè: spazzolatura verniciatura, applicazione di uno strato protettivo di miscela

bituminosa, fasciatura con tessuto in vetro impregnato o con materiale equivalente accettato dalla D.L. Particolare cura dovrà essere rivolta alla preparazione della superficie da proteggere e delle zone di raccordo col rivestimento esistente sui due tubi collegati. La fasciatura deve essere almeno in doppio strato e sopravanzare sufficientemente sugli orli del rivestimento intatto dei due tubi collegati.

Buona cura deve essere adottata nella eliminazione, dalla superficie di rivestimento che risulterà sopravanzata dal giunto, del latte di calice applicato in officina sui tubi per proteggere il rivestimento dalle radiazioni solari.

Nel caso di tubazioni con giunzione saldata, eseguita fuori terra, tanto la revisione dell'integrità del rivestimento e le relative riparazioni, quanto la protezione dei giunti verranno eseguite sulla tubazione prima di calarla nello scavo in quanto è più facile un accurato controllo ed una buona esecuzione delle eventuali riparazioni e della ricopertura dei tratti scoperti nella zona delle giunzioni.

Il controllo della continuità del rivestimento dovrà essere eseguito con un detector tarato ad una tensione non inferiore a 12.000 Volts.

La D.L. potrà far eseguire, a cura e spese dell'impresa, tutte quelle misure di resistenza elettrica del rivestimento delle condotte che riterrà necessarie per accertarne l'efficacia.

La resistenza elettrica verso terra dovrà in ogni caso risultare superiore a 4.000 Ohm./mq. nel caso di sole condotte di rete superiori a 3.000 Ohm./mq, nel caso di misure eseguite complessivamente su condotte di rete e derivazione alle utenze.

Qualora durante l'esecuzione dell'impianto di protezione attiva contro la corrosione, si riscontrassero difetti nell'isolamento delle condotte interrate dovuti a cattivo ripristino del rivestimento isolante o a danni al rivestimento medesimo, imputabile alla posa delle condotte o a contatti con altre tubazioni o strutture metalliche interrate, imputabili all'Impresa titolare del presente contratto, essa dovrà provvedere a sua cura e spese all'eliminazione dei difetti riscontrati senza poter perciò pretendere alcun compenso aggiuntivo a quello riconosciute per la posa delle tubazioni.

Dopo la verifica del rivestimento dei tubi si procederà alla posa in opera della condotta sul fondo dello scavo.

Il lavoro dovrà essere effettuato con mezzi idonei e con la massima precauzione, onde evitare guasti al rivestimento.

Pertanto non si procederà alla posa se il fondo dello scavo non sarà perfettamente pulito e regolare in modo che tutta la generatrice inferiore del tubo sia a contatto del terreno, eventualmente secondo la pendenza necessaria a convogliare la condensa in opportuni serbatoi sifonabili.

Ogni tratto di condotta verrà provato due volte, la prima a scavo aperto, la seconda dopo l'ultimazione di tutta la rete.

La pressione di prova sarà in relazione al regime di esercizio al quale sarà sottoposta la rete. Tali regimi sono:

- Bassa pressione: fino a 40 mbar (condotta di 7° specie)
- Media pressione: da 0,05 a 5 bar (condotte di 4° - 5° - 6° specie)
- Alta pressione: da 5 a 70 bar (condotte di 1° - 2° - 3° specie)

Per le condotte a bassa e media pressione la prova a scavo aperto sarà fatta per tronchi della lunghezza di 500 – 1.000 ml. o in ogni caso al termine di ogni settimana lavorativa, con aria o gas inerte ad una pressione di 5 atm. Che sarà mantenuta per un periodo di tempo non inferiore a 4 ore. Di ogni collaudo parziale dovrà essere redatto apposito verbale firmato dalla Società e dal Tecnico della Ditta appaltatrice.

Per le tubazioni ad alta pressione, di 1° specie, il collaudo verrà eseguito idraulicamente alla pressione che indicherà la SNAM ed in ogni caso non inferiore a 105 Ate.

Le prove generali di tenuta delle reti saranno eseguite dopo la posa in opera di tutte le condotte alla pressione di 1 bar per la B.P. e di 8 bar per la M.P., per la durata di 24 ore.

Durante le prove generali di collaudo, la pressione dovrà essere registrata mediante manografo con fondo scala di 10 bar. Il collaudo verrà considerato favorevole se al termine della prova la pressione si sarà mantenuta costante a meno delle variazioni dovute all'influenza della temperatura.

In merito al risultato della prova verrà redatto un verbale di collaudo sottoscritto dal Direttore Lavori e dal Tecnico della Ditta appaltatrice.

In mancanza di verbali che attestino la perfetta tenuta delle condotte non si potrà in alcun modo procedere alla costruzione degli allacciamenti alle utenze né tantomeno mettere in esercizio l'impianto.

Nel caso di esecuzione in successione di rete ed allacciamenti da parte della stessa Impresa o da Imprese diverse, si dovrà suddividere in diversi lotti l'impianto, provvedendo a collaudi di tenuta separati e sottoscrivendo gli appositi verbali prima dell'inizio della costruzione degli allacciamenti su ogni singolo lotto.

Gli eventuali punti di sezionamento della rete dovranno essere concordati con la DL. e realizzati secondo i disegni di progetto.

le parti risultanti di tenuta imperfetta durante le prove dovranno essere riparate e sottoposte poi, con ogni cura e diligenza, ad una nuova prova

Quando il lavoro viene interrotto, il tratto di tubo saldato e non ancora collaudato, dovrà essere accuratamente fondellato, onde evitare che nella condotta entrino polvere, terriccio, acqua, animali, ecc.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

Solo dopo aver accertato il favorevole collaudo di tutte le tubazioni si provvederà al loro lavaggio con aria con l'impiego di compressori a grande portata secondo le disposizioni della DL e successivamente all'installazione delle valvole di intercettazione e della cabina di zona precedentemente predisposta.

In corso d'opera la D.L. si riserva il diritto di far prevalere, durante le operazioni di saldatura, dei campioni della misura massima dell'1% dei giunti eseguiti e sottoporli, a cura e spese dell'Appaltatore, a prove di pressione e prova radiografica. I campioni prelevati avranno lunghezza di cm. 50 con saldatura in mezzera

I criteri di valutazione delle saldature radiografate saranno conformi alle prescrizioni A.N.C.C contenute nella raccolta "S" parte I, per la classe IV di accettabilità dei difetti (tabella S 9.0.5.4.4. D.M. 21.11.72).

Qualora le saldature risultassero difettose, la D.L. potrà richiedere l'immediata sostituzione del saldatore che ha eseguito il lavoro. Tutte le saldature precedentemente eseguite dagli operai di cui sopra, dovranno essere accuratamente controllate a cura e spese dell'Impresa.

**C) Prescrizioni per collegamenti su reti gas in esercizio**

Nel caso di ampliamento di reti gas già in esercizio, l'Appaltatore dovrà far sì che l'esecuzione dei lavori non impedisca il regolare servizio di erogazione del gas metano.

Dovranno pertanto essere rigorosamente evitate le sospensioni dell'erogazione ed a tal fine i collegamenti su qualsiasi tipo di condotte in esercizio dovranno essere effettuate in pressione, con apposita macchina tamponatrice e pezzi speciali per prese in carico.

**D) Attraversamenti e parallelismi**

In caso di attraversamento di fossi, canali sotterranei, fognature, ecc., la condotta verrà inguainata con un tubo in acciaio rivestito e se necessario coibentato, di spessore non inferiore a 3 mm. e di diametro tale da lasciare un'intercapedine conforme al D.M. 24.11.84 fra i due tubi e s.m. e i.

In alternativa dovrà essere utilizzato tubo in p.v.c. della serie pesante. Nel caso di attraversamento di strade comunali e/o provinciali a traffico intenso, le tubazioni saranno protette con guaina di materiale adeguato.

Il tubo guaina per le condotte gas sarà opportunamente ancorato al terreno e collegato all'atmosfera con idonei sfiati.

Gli attraversamenti ed i parallelismi su linee ferroviarie e strade statali dovranno essere eseguiti in conformità alle norme emanate in materia.

I disegni delle opere da eseguire, approntati a cura e spese dell'Appaltatore e visti dalla D.L., dovranno essere preventivamente approvati dai competenti uffici tecnici degli enti proprietari e dovrà essere rilasciata la relativa concessione a norme della Stazione Appaltante.

**E) Ripristini stradali**

**a) Preparazione del piano di posa**

L'applicazione sulla superficie della massiciata cilindrica di qualsiasi rivestimento di base di leganti bituminosi, catramosi o asfaltici, richiede che tale superficie risulti rigorosamente pulita, e cioè scevra in modo assoluto di polvere e fango, in modo da mostrare a nudo il mosaico dei pezzi di pietrisco.

**b) Strato di collegamento**

Lo strato di collegamento (Binder) sarà costituito da una miscela di pietrischetti, graniglie, sabbie ed additivi (norme CNR) mescolati con bitume a caldo e stesi in opera mediante macchina vibrofinitrice.

**Caratteristiche degli inerti**

L'aggregato grosso sarà costituito da pietrischi e graniglie, che potranno essere anche di provenienza e natura diversa preferibilmente silicea o basaltica.

Il prelievo dei campioni di materiali inerti, per il controllo dei requisiti di accettazione sopra indicati, verrà effettuato secondo le norme CNR.

In ogni caso, i pietrischetti e le graniglie dovranno essere costituiti da elementi sani, durevoli, poliedrici con spigoli vivi, ruvidi e puliti.

L'aggregato fino sarà costituito in ogni caso da sabbie naturali o di frantumazione che dovranno soddisfare ai requisiti di cui all'art. 5 delle norme CNR.

Avrà inoltre un equivalente in sabbia non inferiore a 55 ed una perdita per decantazione inferiore al 2%

Gli additivi minerali (fillers) saranno costituiti da polvere di roccia preferibilmente calcarea o asphaltica, o da cemento, calce idrata, calce idraulica e dovranno risultare, alla setacciatura a secco, internamente passanti al setaccio n. 3 ASTM e per almeno il 65% al setaccio n. 200 ASTM.

#### Leganti – caratteristiche della miscela

Come leganti dovranno venire impiegati bitumi solidi del tipo 80/100, aventi indice di penetrazione (IP) compreso tra 0,7/+0,7.

La percentuale media del legante, riferita alla massa degli inerti, dovrà essere compresa tra il 4% ed il 5,5% e dovrà essere comunque la minima per consentire il valore massimo di stabilità Marshall e di compattezza appresso citati.

L'Appaltatore, previa prove di laboratorio, presenterà alla Società, prima dell'inizio, la composizione della miscela che intenderà adottare.

Approvata tale composizione, l'Appaltatore sarà tenuto ad attenersi alla stessa, comprovando l'osservanza di tale impegno con esame periodico sulle miscele prelevate sia presso l'impianto di produzione, sia in cantiere immediatamente prima della stesa e vagliate in modo da eseguire le prove sul passante al crivello 25 UNI 2334.

#### Confezione e posa in opera

Gli impasti saranno eseguiti in impianti fissi, approvati dalla Società e tali da assicurare: il perfetto essiccamento, la separazione della polvere ed il riscaldamento uniforme dell'aggregato grosso e fino; la classificazione dei singoli aggregati mediante vagliatura; la perfetta dosatura degli stessi; il riscaldamento del bitume alla temperatura richiesta ed viscosità uniforme fino al momento dell'impasto; il perfetto dosaggio del bitume e dell'additivo.

Ove si impiegasse bitume di penetrazione 80/100 la temperatura degli aggregati all'atto del mescolamento dovrà essere compresa tra 150 e 170°C (155-180° per bitume 60/80) quella del legante tra i 150 e 180°C.

La temperatura del conglomerato, all'uscita del mescolatore, non dovrà essere inferiore a 150°C.

Nell'apposito laboratorio installato dovrà essere effettuata la verifica granulometrica dei singoli aggregati approvvigionati e quella degli aggregati stessi all'uscita dei vagli di classificazione.

Inoltre, con frequenza giornaliera e comunque ogni 1000 tonnellate di prodotto:

- la verifica della composizione del conglomerato (inerti, additivo, bitume):
- la verifica della stabilità Marshall, prelevando la miscela all'uscita del mescolatore ( e confezionando i provini senza alcun riscaldamento, per un ulteriore controllo sulla temperatura di produzione) od alla stesa;
- la verifica delle caratteristiche del conglomerato steso e compatto (massa volumetrica e percentuale dei vuoti residui).

Si controllano frequentemente le caratteristiche del legante impiegato e le temperature di lavorazione.

A tal fine, gli essiccatori le caldaie e le tramogge degli impianti saranno muniti di termometri fissi.

Prima di procedere alla stesa degli strati di pavimentazione si procederà ad un'accurata pulizia della superficie preesistente mediante lavaggio od energetica ventilazione.

Sulla superficie stessa sarà steso un velo di emulsione tipo ER 55 od ER 60, in ragione di 0,8 Kg./cmq., in modo da ottenere un buon ancoraggio dello strato da stendere.

L'applicazione dei conglomerati bituminosi verrà fatta a mezzo di macchine spanditrici-finitrici di tipo approvato dalla Direzione. Il materiale verrà steso a temperatura non inferiore a 120°C.

Le operazioni di stesa dovranno essere interrotte ove le condizioni atmosferiche non fossero tali da garantire la perfetta riuscita del lavoro ed in particolare quando il piano di posa si presentasse comunque bagnato od avesse temperatura inferiore a 5°C; per la temperatura tra 5° e 10°C, la Direzione potrà prescrivere alcuni accorgimenti, quali l'innalzamento della temperatura di confezionamento e la protezione durante il trasporto.

Strati eventualmente compromessi dalle condizioni meteorologiche o da altre cause, dovranno essere rimossi o sostituiti a totale cura e spese dell'Appaltatore.

La rullatura dovrà essere eseguita alla temperatura più elevata possibile, con rulli meccanici a rapida inversione di marcia, con massa 4-8 tonnellate; proseguirà poi con passaggi longitudinali e trasversali; infine, il costipamento sarà ultimato con rullo statico da 10-14 tonnellate o con rullo gommato da 10-12 tonnellate.

Al termine di tali operazioni, si dovranno effettuare prove di compattezza operando su campioni prelevati dallo strato finito (tasselli o carote).

A lavoro ultimato la superficie dovrà presentarsi assolutamente priva di ondulazioni; un'asta rettilinea lunga 4,00 m., posta a contatto con la superficie in esame, dovrà aderirvi con uniformità e comunque non dovrà presentare scostamenti di valore superiore a 4 mm.

Non sarà ammessa alcuna tolleranza in meno sugli spessori di progetto di ciascuno degli strati di pavimentazione; questi, dovranno avere uno spessore finito non inferiore a 7 cm. se trattasi di strati di collegamento e non inferiore a 3 cm., se trattasi di strati di usura.

#### Strato di usura

Lo strato di usura (manto o tappeto) sarà costituito da una miscela di pietrischetti, graniglie, sabbie ed additivi (Norme CNR – Fasc. IV/1953) mescolati con bitume a caldo e stesi in opera mediante macchina vibrofinitrice.

#### Caratteristiche degli inerti

L'aggregato grosso sarà costituito da pietrischetti e graniglie, che potranno anche essere di provenienza e natura diversa preferibilmente silicea e basaltica.

L'aggregato fino e gli additivi avranno le stesse caratteristiche del binder; inoltre, gli additivi dovranno essere tali che l'equivalente in sabbia della frazione di aggregato passante al crivello 5 UNI 2334, subisca una riduzione compresa tra un minimo di 30 ed un massimo di 50 per percentuali di additivo (calcolate in massa della miscela di aggregata) comprese tra il 5% e il 10%.

#### Caratteristiche delle miscele

La percentuale media del legante, riferita alla massa degli inerti, dovrà essere compresa tra il 4,5% ed il 6% e dovrà essere comunque la minima per consentire il valore massimo di stabilità Marshall e di compattezza appresso indicati.

Il coefficiente di riempimento con bitume dei vuoti intergranulari, non dovrà superare l'80%.

Il conglomerato dovrà presentare i seguenti requisiti:

- a) resistenza meccanica elevatissima e sufficiente flessibilità. Stabilità Marshall (prova ASTM T 1559/58) eseguita a 60°C su provini costipati con 75 colpi di maglio per faccia, non inferiore a 1000kgf;
- b) scorrimento (in prova Marshall) compreso tra gli 1 e 3,5 mm.; rigidità Marshall (rapporto tra stabilità e scorrimento) superiore a 250 kgf/mm.;
- c) percentuale dei vuoti residui (dei provini Marshall) nelle prescelte condizioni di impiego, compresa tra il 3% ed il 6%;
- d) compattezza elevata: volume dei vuoti residui a rullatura ultimata, calcolo su campioni prelevati dallo strato, compreso tra il 4% e l'8%;
- e) elevatissima resistenza all'usura superficiale, sufficiente ruvidezza e stabilità della stessa nel tempo: rugosità a superficie pulita e bagnata, con temperatura di riferimento di 18°C, superiore in ogni punto a 50 per la carreggiata ed a 45 per le banchine di sosta.

Ad un anno dall'apertura del traffico, poi, il volume dei vuoti residui dovrà essere compreso tra il 3% ed il 6% e la impermeabilità dovrà risultare praticamente totale.

#### Confezioni e posa in opera

Gli impasti saranno eseguiti e posti in opera con le stesse modalità precedenti specificate in cui si tratta dei conglomerati per strati di collegamento.

Qualora nell'esecuzione dello strato di usura venisse a determinarsi, a causa di particolari condizioni ambientali, una sensibile differenza di temperatura tra il conglomerato della striscia posta già in opera e quello da stendere, la Società potrà ordinare il preriscaldamento, a mezzo di apparecchi a raggi infrarossi, del bordo terminale della prima striscia contigua.

## Art. 51 – Allacciamenti alla rete

Gli allacciamenti alla rete gas dovranno essere conformi a quanto previsto dal D.M. 8.8.95 e dalla norma UNI-CIG 9860 e successive integrazioni e modificazioni.

### A) Scavi

I lavori di scavo saranno eseguiti in terreno di qualsiasi natura e consistenza sia su suolo pubblico sia in area privata e dovranno essere effettuati con adatti mezzi d'opera e nelle sezioni che saranno di volta in volta indicate dal committente, con profondità di interrimento del tubo non inferiore a mt. 0,60 per allacci con pressione massima di esercizio < 0,5 bar e mt 0,90 per allacci con pressione superiore a 0,5 bar.

Per quanto ovvio, si intendono qui richiamate tutte le prescrizioni contenute nell'art. 59.

### B) Condotte interrate

I tubi in acciaio per allacciamenti gas dovranno essere conformi al D.M. 24/11/1984 e s.m.e i. per le condotte di 4° specie, rivestiti esternamente con polietilene applicato per estrusione a calza, doppio o triplo strato, come da norma DIN 30670, e con estremità predisposte per la saldatura di testa.

I tubi dovranno essere del tipo con saldatura longitudinale E.R.W., rispondenti alle norme UNI 9099.

La qualità dell'acciaio dovrà essere del tipo Fe 360, per diametri inferiori a 150 mm, e Fe 430, per i diametri pari o superiori a 150 mm.

Si avrà cura che tutta la generatrice inferiore del tubo poggi sul fondo dello scavo o su sabbia ove previsto.

Lo scavo dovrà essere mantenuto a livelletta costante con adatta pendenza verso l'attacco di collegamento della condotta alla rete di distribuzione principale.

Nel caso che vengano usate macchine tagliatubi l'impresa è obbligata a riportare il diametro delle tubazioni tagliate alle dimensioni originali, eliminando tutte le sbavature interne.

### C) Opere di posa e collegamento

Le opere per l'esecuzione delle prese sulla rete principale e delle derivazioni alla colonna montante saranno quelle indicate nei seguenti punti.

a) Allacciamenti su condotte in B.P. con o senza presenza di gas:

- Saldatura sulla condotta principale di pezzo ad epsilon o manicotto di presa eseguita esclusivamente ad arco elettrico;
- Posa in opera della condotta di derivazione mediante saldatura all'innesto dell'epsilon o del manicotto;
- Posa in opera di giunto dielettrico, avente una estremità saldata sul tubo e l'altra filettata, ad una altezza minima di 50 cm dalla quota stradale o di campagna;
- Posa in opera di rubinetti di intercettazione;
- Collaudo a pressione con le modalità prescritte al capo 9.2 di UNI-CIG 9860;
- Foratura mediante appositi attrezzi, del tubo in esercizio e successiva immissione del gas nel tubo di allacciamento, avendo cura di sfiatare l'aria presente nella derivazione, tramite il rubinetto d'intercettazione.

b) Allacciamento su condotte in M.P. con/senza presenza di gas.

- Saldatura sulla condotta principale di pezzo speciale a T per presa in carico;
- Saldatura organo di intercettazione a sfera in acciaio corredato di colonna di comando e chiusino;
- Posa in opera della condotta di derivazione mediante saldatura alla valvola di intercettazione;
- Posa in opera, ad un'altezza minima di 50 cm dalla quota stradale o di campagna e relativa saldatura, di rubinetto d'intercettazione a sfera in acciaio a passaggio totale, avente una estremità con tasca a saldare e l'altra filettata;
- Posa in opera di giunto dielettrico avente le estremità filettate;
- Collaudo a pressione con le modalità prescritte al capo 9.2 di UNI-CIG 9860;
- Foratura mediante appositi attrezzi della condotta principale e apertura dell'organo di intercettazione con immissione del gas e contemporaneo sfiato dell'aria contenuta nel tubo.

### D) Fasciatura dei giunti e ripristino dei rivestimenti

Le opere di fasciatura dei giunti e di ripristino dei rivestimenti di condotte interrate verranno eseguite secondo le seguenti modalità:

- Si pulisce accuratamente la superficie del tubo scoperto e l'eventuale cordone di saldatura con spazzole meccaniche, avendo cura di estendere tale operazione da entrambi i lati, per almeno 15 cm sul tubo fasciato;
- Si ricopre con apposito primer tutta la superficie così ripulita e leggermente riscaldata;
- Si fascia la parte così verniciata utilizzando strisce di nastro in polietilene termoretraibile oppure un manicotto in polietilene termoretraibile tipo raychem di colore nero o lana di vetro e bitume a caldo.

Nel contempo si procederà al meticoloso ripristino del rivestimento originale, da eseguirsi con il metodo e i materiali sopraccennati, in tutti i punti in cui, per motivi vari (trasporto, sfilamento, piegatura e saldatura), detto rivestimento fosse venuto a mancare e/o presentasse deficienze.

#### **E) Tubazioni aeree**

Le tubazioni aeree saranno formate con tubi nudi zincati, che saranno fissati senza alcuna limitazione in altezza con idonee zanche di sostegno ai muri esterni dei fabbricati, e saranno collegati fra di loro mediante giunzioni filettate pure zincate.

Le zanche di sostegno da mettere in opera saranno in quantità tale da garantire perfettamente la stabilità e la rigidità della colonna montante.

Comunque non si dovranno superare mai i 6 m di colonna verticale e i 3 m di colonna orizzontale senza alcun fissaggio.

I punti terminali delle condotte saranno chiusi con tappi filettati a tenuta di gas.

La verticalità delle colonne sarà verificata con filo a piombo e l'orizzontalità con regoli a bolla d'aria.

Ai piedi di ogni colonna montante saranno posti in opera un rubinetto di intercettazione in ottone a maschio e un giunto dielettrico.

Il rubinetto sarà collegato alla tubazione mediante giunzione filettata e il giunto mediante saldatura e filettatura. L'impresa è obbligata all'immediato ripristino di tutte quelle parti di muro che avrà dovuto manomettere per la posa in opera dei tubi, compreso tinteggiatura e rivestimenti danneggiati, chiudendo a perfetta regola d'arte i fori che avrà eseguito nei muri stessi per il passaggio delle condotte attraverso di essi.

La foratura dei muri per il passaggio delle tubazioni attraverso di essi verrà eseguita mediante trapano.

Sulle colonne montanti, in corso di posa, si inseriranno, in corrispondenza di ogni unità immobiliare, nel punto che sarà precisato dal committente, dei "te" filettati chiusi con tappi a tenuta di gas, tali da rendere possibili, anche in un secondo tempo, l'esecuzione degli allacciamenti ai contatori senza il taglio della tubazione stessa.

#### **F) Contatori in batteria**

Su indicazione della Stazione appaltante e della D.L. i contatori di utenza potranno essere installati in batteria, al limite della proprietà, sulla parete adiacente il rubinetto di base, in nicchia o in cassetta predisposta dall'utente.

In questo caso le batterie composte di tratti di tubazione con derivazione per le singole mensole potranno essere eseguite:

- con utilizzo di tubo acciaio zincato e raccordi in ghisa malleabile zincata per batterie fino a quattro utenze;
- un tubo in acciaio ERW grezzo con funzione per saldatura di testa e impiego di pezzi speciali in acciaio quali curve, riduzioni, ecc., verniciati con antiruggine e colore a olio per batterie con più di quattro utenze.

#### **G) Collaudo e verifiche delle giunzioni**

Il collaudo in opera delle tubazioni dovrà essere eseguito secondo quanto previsto da punto 3.5 del D.M. 24/11/1984 e con le seguenti modalità:

- a) allacciamenti eseguiti su condotte non in esercizio: dovranno essere collaudati, unitamente alle condotte stradali, con l'utilizzo di manografi per il collaudo a pressione forniti dall'impresa;
- b) allacciamenti eseguiti su condotte in esercizio: dovranno essere collaudati singolarmente, prima del collegamento alla condotta in esercizio; la saldatura di collegamento alla condotta sarà controllata a vista dopo l'avvenuta immissione del gas nell'allacciamento.

#### **H) Attraversamento di servizi**

Negli attraversamenti di strade, cunicoli e muri e ogniqualevolta ritenuto necessario, il committente può ordinare che la condotta venga protetta con tubi metallici o in plastica di opportuno diametro.

I tubi di protezione potranno essere messi in opera anche mediante trivella o spingitubo.

#### **I) Materiali**

Per quanto non ancora descritto i materiali avranno le seguenti caratteristiche:

- a) raccordi: dovranno essere di tipo bordato in ghisa malleabile a cuore bianco, zincati secondo le norme 5192;
- b) rubinetti: dovranno essere in ottone del tipo maschio non passante, lubrificati con grasso a silicone;
- c) tubo acciaio ERW, grezzo, conforme D.M. 24.11.84 per condotte 4° specie;
- d) pezzi speciali in acciaio, grezzi, a saldatura di testa a norma ISO 3419.

#### Art. 52 – Rifacimento di allacciamenti gas aerei

I rifacimenti di allacciamenti aerei di colonne montanti, sottocolonne o diramazioni d'utenza dovranno essere eseguiti seguendo le stesse modalità esecutive previste all'art. 51 (allacciamenti alla rete gas modalità esecutive) ed essere conformi al D.M. 8 agosto 95.

L'impresa dovrà inoltre provvedere ad avvisare gli utenti interessati dai rifacimenti prima dell'esecuzione dei lavori e ad ogni interruzione del servizio.

L'impresa dovrà provvedere allo spostamento dei contatori dalla posizione originaria alla nuova stabilita dalla Società ed eseguire, se richiesto dalla Società, il tratto di impianto interno necessario a ripristinare il servizio all'utenza fornendo la dichiarazione di conformità ai sensi della legge 37/08.

Il collegamento alla condotta esistente, previo smontaggio della stessa, dovrà avvenire o mediante taglio della colonna esistente o mediante inserimento direttamente sul rubinetto di base.

Negli impianti pluriutenza dovrà essere posto in opera un organo di intercettazione secondario secondo le indicazioni della Società.

L'impresa ha l'obbligo di realizzare collegamenti provvisori per garantire il servizio alla fine dell'orario di lavoro e in un intervallo di tempo intorno a mezzogiorno, secondo le modalità e gli orari definiti dalla Società.

Alla fine dei lavori e ad ogni interruzione degli stessi, l'impresa dovrà provvedere al ripristino del servizio, compreso lo spurgo dell'aria presente nelle tubazioni, l'apertura dei contatori presso gli utenti e la riaccensione degli utilizzatori.

I materiali impiegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) Tubazioni in acciaio zincato serie media con zincatura esterna ed interna, conformi alla UNI 4148.
- b) Raccordi in ghisa malleabile zincati conformi alla norma UNI 5192 e filettati secondo le UNI ISO 7/1.
- c) Rubinetti a squadra in ottone del tipo maschio non passante, lubrificati con grasso al silicone, conformi alla UNI-CIG 8225.
- d) Valvola a sfera in ottone, femmina-femmina, conforme alla UNI-CIG 8275, con cappuccio per spillo avente le caratteristiche prescritte al punto 7.1.2 della UNI-CIG 9260.

#### Art. 53 – Lavori a misura – Norme per la valutazione

La quantità dei lavori e delle provviste sarà determinata a misura, a peso, a corpo, in relazione a quanto previsto nell'elenco prezzi allegato.

I prezzi per eventuali lavori non contemplati nell'elenco prezzi suddetto, relativi a particolari sistemazioni richieste da speciali condizioni di ubicazione e di lavoro, dovranno essere preventivamente concordati con la Società.

#### Art. 54 – Lavori in economia – Norme per la valutazione

I materiali e le attrezzature complementari che si rendesse necessario usare per lavori di diversi di piccola entità e per i quali non è previsto in contratto il relativo prezzo a misura, saranno conteggiati in economia applicando i prezzi previsti in elenco; ciò vale anche per la manodopera che l'appaltatore si impegna a fornire in caso di necessità e di specifica richiesta da parte della Società.

I lavori in economia così valutati saranno assoggettati al ribasso d'asta e saranno contabilizzati secondo le medesime norme previste per i lavori a misura.

Il tempo da considerarsi nella fatturazione per la manodopera in economia, per i mezzi d'opera e per le attrezzature dovrà essere quello di effettivo impiego.

Pertanto nei lavori in economia in cui si utilizzano mezzi d'opera (escavatore, autocarro, ecc.), gli operatori dell'impresa addetti ai mezzi suddetti, nei momenti di interruzione sul lavoro dell'uso del mezzo, dovranno essere a disposizione del personale della Stazione appaltante per prestazioni di manodopera come aiutante di squadra, intendendosi tale prestazione compresa nel prezzo del nolo del mezzo.

#### Art. 55 – Misurazione degli scavi per posa di condotte

Tutte le misure verranno eseguite in contraddittorio tra la Società e l'impresa.

Le sezioni di pagamento degli scavi saranno esclusivamente a sezione rettangolare e verranno stabilite a priori dalla Società. Non verranno pertanto considerati eventuali allargamenti degli scavi dovuti a frane o effettuati dall'impresa per evitare l'onere delle puntellature o cassetture delle pareti degli scavi stessi per renderli accessibili agli operatori. Gli scavi per la posa di condotte saranno valutati a metro lineare, mentre per la costruzione di opere d'arte saranno valutati a metro cubo.

La lunghezza degli scavi sarà pagata a metro lineare e sarà pari a quella risultante da misure effettuate lungo l'asse dello scavo stesso.

Il volume degli scavi sarà determinato dal prodotto della superficie di fondo dello scavo per la profondità dello stesso. Per superficie di fondo scavo si assumeranno i valori di volta in volta ordinati dalla Società in relazione al diametro della condotta ed alla profondità della stessa senza tener conto dell'eventuale maggior valore che per qualsiasi causa avesse a manifestarsi, secondo quanto stabilito negli elaborati progettuali.

In corrispondenza delle giunzioni dei tubi, dei pezzi speciali e dei pozzetti, da effettuarsi entro lo scavo, dovranno praticarsi nello stesso delle nicchie allo scopo di facilitare l'operazione di montaggio e di posa. Questo senza costituire per l'Appaltatore diritto a maggiori compensi.

#### Art. 56 – Misurazione dei materiali aridi

Tutte le misure verranno eseguite in contraddittorio tra la Società e l'impresa.

La sabbia per la protezione delle condotte e il misto granulare semplice per il tombamento dello scavo saranno valutati sulla base delle sezioni stabilite a priori dalla Società e contabilizzati a metro cubo o a ML. secondo i prezzi di elenco.

Il volume dei materiali aridi sarà determinato sulla base del prodotto della superficie di fondo scavo moltiplicata per lo spessore dei relativi strati, salvo che la sezione di scavo abbia pareti non verticali in conseguenza di precise disposizioni della Società.

La valutazione dei compensi per fornitura e la posa in opera degli inerti viene determinata con riferimento ai volumi complessivi per ogni zona omogenea per caratteristiche impiantistiche, logistiche e che abbiano continuità temporale esecutiva, il tutto preventivamente stabilito dalla Società con ordini verbali e/o scritti.

#### Art. 57 – Misurazione dei ripristini di pavimentazioni stradali

La valutazione dei compensi per l'esecuzione dei ripristini di cui ai successivi paragrafi B), C) e D), sarà determinata con riferimento alle superfici complessive per ogni zona omogenea per caratteristiche. Logistiche e che abbiano continuità temporale esecutiva, il tutto preventivamente stabilito dalla Società con ordini verbali e/o scritti.

Su richiesta della Società dovrà essere presentata documentazione idonea a dimostrare l'effettiva quantità di materiale utilizzato per l'esecuzione dei ripristini bitumati provvisori e definitivi. A tal fine di considererà il peso specifico del binder su autocarro pari a  $1.800 \text{ kg/m}^3$  e, una volta posato e compattato, pari a  $2.200 \text{ kg/m}^3$ , ovvero quello del tappeto su autocarro pari a  $1.900 \text{ kg/m}^3$  e, una volta posato e compattato, pari a  $2.300 \text{ kg/m}^3$ , così da rapportare il peso del materiale utilizzato e la superficie realizzata. In caso di mancato raggiungimento del peso minimo necessario a garantire lo spessore medio prescritto, potrà essere ordinato il rifacimento del ripristino, ovvero potrà essere applicata una congrua decurtazione del prezzo in modo almeno proporzionale allo spessore effettivamente realizzato.

##### **A) Ripristini in miscela di pietrisco e polvere di frantoio**

Per il ripristino della pavimentazione stradale, eseguito in modo sia provvisorio, in attesa del ripristino definitivo con conglomerato bituminoso, sia definitivo, su strade con pavimentazione a macadam, eseguito con miscela di pietrisco e polvere di frantoio, la misurazione verrà eseguita a volume, sulla base della larghezza di fondo scavo moltiplicata per la lunghezza e lo spessore del ripristino.

Nel compenso per i ripristini sono inclusi gli oneri relativi ai ricarichi necessari in conseguenza del calo dei materiali di riferimento e/o per effetto del traffico stradale, fino all'avvenuto collaudo.

##### **B) Ripristini in conglomerato bituminoso semichiuso (binder)**

Il ripristino del binder, da eseguirsi entro la sezione dello scavo, per posa di rete e allacciamenti, sarà compensato a metro quadro in base alla larghezza effettivamente compresa tra i tagli della pavimentazione effettuati prima della esecuzione dello scavo; in ogni caso non saranno riconosciute larghezze di ripristino superiori alla sezione del fondo scavo maggiorata di 40 cm, nonché ulteriori maggiorazioni di ripristini dovuti a franamenti o cedimenti dello scavo.

Anche le nicchie per l'esecuzione di riparazioni di servizi interrati danneggiati dall'appaltatore, gli errori nell'esecuzione del taglio dell'asfalto o quant'altro non autorizzato preventivamente dalla Direzione dei Lavori non saranno compensati.

**C) Ripristini in conglomerato bituminoso chiuso (tappeti di usura)**

Il ripristino del tappeto di usura, da eseguirsi dopo il definitivo assestamento degli scavi, sarà misurato a metro quadrato sulla base della superficie effettivamente realizzata.

In ogni caso non saranno riconosciute dimensioni del ripristino eccedenti quanto stabilito con l'art. e comunque non autorizzate dalla Società.

**D) Ripristino con monostrato a semipenetrazione**

Il ripristino stradale realizzato con monostrato a semipenetrazione, da eseguirsi dopo il definitivo assestamento degli scavi, sarà misurato a metro quadrato sulla base della superficie effettivamente realizzata.

Art. 58 – Misurazione delle condotte

La posa in opera delle condotte gas e acqua sarà pagata a metro lineare e la lunghezza delle condotte sarà quella risultante da misure dirette effettuate lungo l'asse della stessa.

Tutti i pezzi speciali come sovrappassi e/o sottopassi ecc. di servizi verranno misurati lungo l'asse della tubazione.

Art. 59 – Misurazione dei pezzi speciali

I pezzi speciali in ghisa o in acciaio saranno valutati in base al peso netto utile dei pezzi da posare, che potrà essere controllato con pesature dirette da farsi in contraddittorio fra la Società e l'appaltatore.

Il compenso per i materiali accessori quali guarnizioni, bulloni, stoppa, grasso, minio, ecc., necessari per il collegamento dei pezzi speciali alle condotte, è compreso in quello delle relative voci dei pezzi speciali stessi.

Art. 60 – Misurazione dei calcestruzzi e delle murature

Il conteggio del calcestruzzo e delle murature verrà di regola fatto sul volume in rustico dell'opera eseguita con deduzione di tutti i vani, sfondati ed aperture aventi luce netta superiore a mezzo metro quadrato. Verranno pure dedotti da essi le parti occupate da pietre naturali, cementi armati ed altro che fossero conteggiati o computati a parte anche nelle parti murate.

I calcestruzzi di sottofondo e rinfiacco alle tubazioni saranno valutati conteggiando la sezione prescritta anche quando di fatto essa fosse superiore.

Il prezzo in elenco tiene conto della esecuzione di quest'opera in due tempi e cioè: sottofondo prima della posa dei tubi e rinfiacco dopo la posa di questi.

Prevedendosi l'impossibilità di accertare mediante misure esatte il reale volume di calcestruzzo impiegato per riempimento di vani irregolari e per lavori subacquei, esso sarà dedotto preventivamente misurando il volume degli impasti usati per tali scopi.

Art. 61 – Misurazione dei cementi armati

Per la valutazione delle opere in cemento armato si terrà conto dell'acciaio e del calcestruzzo effettivamente impiegati, valutando separatamente l'uno e l'altro secondo i prezzi dell'elenco.

Il conteggio di queste opere verrà effettuato valutando le superfici ed i volumi effettivi tenendo conto, cioè, anche delle parti appoggianti sui muri e deducendo i vuoti in esse opere praticati.

Non sarà fatta alcuna detrazione del volume dell'armatura metallica immersa nel conglomerato.

Il prezzo dell'acciaio comprende il taglio, la piegatura e sagomatura prescritti, nonché la posa in opera con le opportune legature; non sarà pertanto computato lo scarto; il peso di ogni fornitura verrà dedotto, qualora non lo si possa fare direttamente, dal rilievo del materiale effettivamente impiegato.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

**Art. 62 – Misurazione degli intonaci**

Gli intonaci e le stiletature verranno misurati nella loro effettiva superficie curva o piana, senza effettuare deduzioni di vani di superficie inferiore a  $0,25m^2$ .

I prezzi fissati in elenco comprendono anche il compenso per la formazione dei ponti di servizio e per lo spreco del materiale.

Il prezzo degli intonaci in malta cementizia lisciata con ferro, comprende altresì la formazione delle gole e degli smussi lungo gli spigoli fra le pareti e fra queste ed il pavimento.

**Art. 63 – Misurazione degli allacciamenti acqua e gas con tratto interrato e aereo**

Il principio di valutazione dei compensi degli allacciamenti gas è basato su misura a corpo e a metro lineare, per unità e misura come indicato nell'elenco prezzi unitari.

## **CAPO 12 – REPERIBILITA' E PRONTO INTERVENTO**

Art. 64 – Servizio di reperibilità e pronto intervento

Art. 65 – Norme per la valutazione

### **Art. 64– Servizio di reperibilità e pronto intervento**

La Ditta appaltatrice, ai sensi del presente Capitolato, dovrà garantire i servizi di reperibilità e di pronto intervento in conformità a quanto indicato all'Art. 14 "Obblighi e oneri a carico dell'appaltatore" punto C) Servizio di reperibilità e pronto intervento del contratto d'appalto che di seguito si sintetizza:

- 1) Disponibilità di una sede operativa con magazzino in località vicina alla sede della Società e comunque ad una distanza non superiore a 20 Km. da ciascuna sede municipale delle località servite dagli impianti gestiti dalla società di distribuzione, tale recapito potrà essere di comune accordo stabilito per ogni effetto, compreso quello legale, come domicilio dell'Appaltatore; pertanto in tal caso ogni comunicazione data all'indirizzo del medesimo verrà considerata come fatta personalmente dall'Appaltatore;
- 2) Il servizio di reperibilità, dovrà essere garantito per tutte le ore diurne e notturne, quindi per tutti i giorni dell'anno feriali e festivi, con un numero dedicato al servizio di pronto intervento con operatore fisso. Durante l'orario di apertura della società Servizi Distribuzione s.r.l. eventuali chiamate pervenute agli uffici della società verranno trasferite dalla società la ditta appaltatrice;
- 3) Il tempo massimo di intervento presso l'utente dovrà essere **di 15 (quindici) minuti**, decorrenti dal momento della chiamata, il tecnico preposto al servizio di reperibilità dovrà effettuare un primo intervento finalizzato, quando possibile, alla risoluzione del problema od in alternativa ad accertare la tipologia e le modalità del conseguente pronto intervento da attivare;
- 4) la squadra di pronto intervento dovrà garantire l'intervento nel più breve tempo possibile, ma comunque non oltre il termine massimo di ore 3 (ore tre) dall'avviso ricevuto dal personale della stazione appaltante.  
Al momento dell'intervento l'Appaltatore dovrà essere in grado di mettere a disposizione, sempre e in ogni momento una squadra composta da:
  - n. 2 operai di cui un saldatore con patentino rilasciato da istituto specializzato, per saldature su acciaio, per interventi sulla rete gas;
  - n. 1 motosaldatrice in corrente continua
  - n. 1 escavatore con operatore;
  - n. 1 motocompressore con demolitore o attrezzo equivalente;
  - n. 1 motopompa;
  - n. 1 autocarro leggero corredato di attrezzatura idonea ad operare su reti gas anche in presenza di gas.
- 5) la ditta appaltatrice dovrà avere sempre a disposizione, sul territorio, scorte di materiali quali inerti per il tombamento degli scavi (sabbia di cava, misto naturale di cava o fiume, stabilizzato) e altro materiale necessario all'intervento.  
Dovrà altresì avere sempre a disposizione la segnaletica sufficiente per le segnalazioni di pericolo, lavori in corso, di eventuale presenza di gas e di regolamentazione del traffico sia diurno che notturno. Tutte le opere e le forniture eseguite per il pronto intervento saranno compensate a misura, a corpo o in economia secondo i relativi prezzi d'elenco.
- 6) la ditta appaltatrice nell'ambito del servizio di reperibilità e di pronto intervento dovrà altresì garantire secondo quanto disposto dalla delibera n. 120/08 e s.m. e i. dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, con le stesse modalità indicate in precedenza, l'intervento su chiamata del Cliente finale relativamente a segnalazioni di dispersioni di gas sugli impianti a valle dei contatori.

In questo caso la Ditta, una volta accertata che la perdita gas metano è dopo il contatore gas metano, cioè nell'impianto interno, si deve attenere scrupolosamente a quanto sotto riportato:

- a) chiudere il rubinetto del contatore gas metano, nel caso che si rilevasse una situazione di pericolo;
- b) piombare il contatore gas metano in chiusura;

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

- c) se trattasi di abitazione unifamiliare o comunque la presa principale fornisce una sola utenza, si deve provvedere anche alla chiusura del rubinetto di linea;
- d) informare l'utente che deve provvedere tramite il suo tecnico di fiducia (tecnico) a riparare la perdita gas metano;
- e) comunicare all'ufficio della Servizi Distribuzione Servizi S.r.l. l'avvenuta chiusura dell'impianto e la motivazione, il tutto su modelli predisposti.

Resta comunque inteso che il servizio di reperibilità e pronto intervento dovrà essere eseguito in perfetta conformità a quanto previsto dall'Autorità ed in modo tale da assicurare la più completa sicurezza nell'esercizio della distribuzione del gas.

L'Appaltatore è tenuto fornire periodicamente tutta la documentazione, come previsto dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, a dimostrazione delle chiamate di pronto intervento ricevute, con orari delle chiamate, tempi di intervento e di messa in sicurezza degli impianti.

**Art. 65– Norme Per la valutazione**

L'importo per il servizio di reperibilità e pronto intervento è forfetario con compenso mensile.

All'interno di tale compenso forfetario è compreso il primo intervento, del tecnico addetto della Ditta presso l'utente, e la conseguente risoluzione del problema se esso risulta di piccola entità.

Per problemi più gravi, per cui la risoluzione risulta necessario l'intervento della squadra di pronto intervento, viene riconosciuto il compenso forfetario per l'accantieramento oltre a tutte le prestazioni e forniture, sulla base dell'elenco prezzi unitari facenti parte integrante del contratto.

**SOCIETA' SERVIZI DISTRIBUZIONE S.R.L.**

APPALTO, TRAMITE PROCEDURA APERTA, RELATIVO AI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E SERVIZIO DI REPERIBILITA', PRONTO INTERVENTO, ALLACCIAMENTI E PRESTAZIONI VARIE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI DISTRIBUZIONE GAS NEI TERRITORI COMUNALI DI CASTORANO, COLLI DEL TRONTO, MONSAMPOLO, MONTEPRANDONE, E SPINETOLI CIG: 49936656B7

**TABELLA A)**

**TEMPI DI INTERVENTO RELATIVI ALLA SICUREZZA, CONTINUITA' E QUALITA' DEL SERVIZIO ED INDENNIZZI IN CASO DI UN LORO MANCATO RISPETTO**

<b>1 – Esecuzione di lavori semplici:</b> allacciamenti, modifiche, ecc. dalla data di comunicazione da parte della società di distribuzione, Tempo di esecuzione.....	<b>Giorni lavorativi</b>	<b>4</b>
<b>2 - Pronto intervento:</b> tempo di arrivo sul luogo per chiamata	<b>Minuti</b>	<b>15</b>
<b>3 - Indennizzi automatici:</b> nel caso di mancato rispetto dei livelli di qualità stabiliti dall'Autorità o se migliorativi stabiliti dal presente contratto rispetto agli importi base dell'AEEG	<b>Aumento</b>	<b>200%</b>